

Padenghe sul Garda, 14 settembre 2016

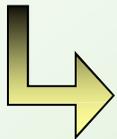
Il Piano di Emergenza Comunale di Padenghe sul Garda: incontro con la popolazione



**GEOLOGO
FABIO
FENAROLI**

Competenze in materia di pianificazione di emergenza

L'attività di indirizzo normativo compete:



al Dipartimento della Protezione Civile per i livelli nazionale, regionale e locale



alla Regione per i livelli regionale e locale

Competenze in materia di pianificazione di emergenza

L'attività di pianificazione (redazione dei Piani di Emergenza) compete:



al Dipartimento della Protezione Civile per i piani nazionali



alle Province per i piani provinciali



ai Comuni, anche in forma associata, per i piani comunali



alle Comunità Montane per i Piani intercomunali in aree montane

Competenze in materia di pianificazione di emergenza

L'attività di gestione degli interventi di soccorso e di emergenza compete:



al Sindaco, per gli eventi di Protezione Civile di cui alla lettera a) e b) comma 1, art. 2, L. 225/92 e smi (L. 100/12), per il territorio di competenza



al Prefetto ed al Presidente della Provincia, secondo le rispettive competenze, per gli eventi di Protezione Civile di cui alla lettera b), comma 1, art. 2, della L. 225/92 e smi (L. 100/12)



al Dipartimento della Protezione Civile, per gli interventi di Protezione Civile di cui alla lettera c), comma 1, art. 2, L. 225/92 e smi (L. 100/12)

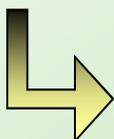
Struttura del Piano di Emergenza Comunale

Analisi del territorio comunale



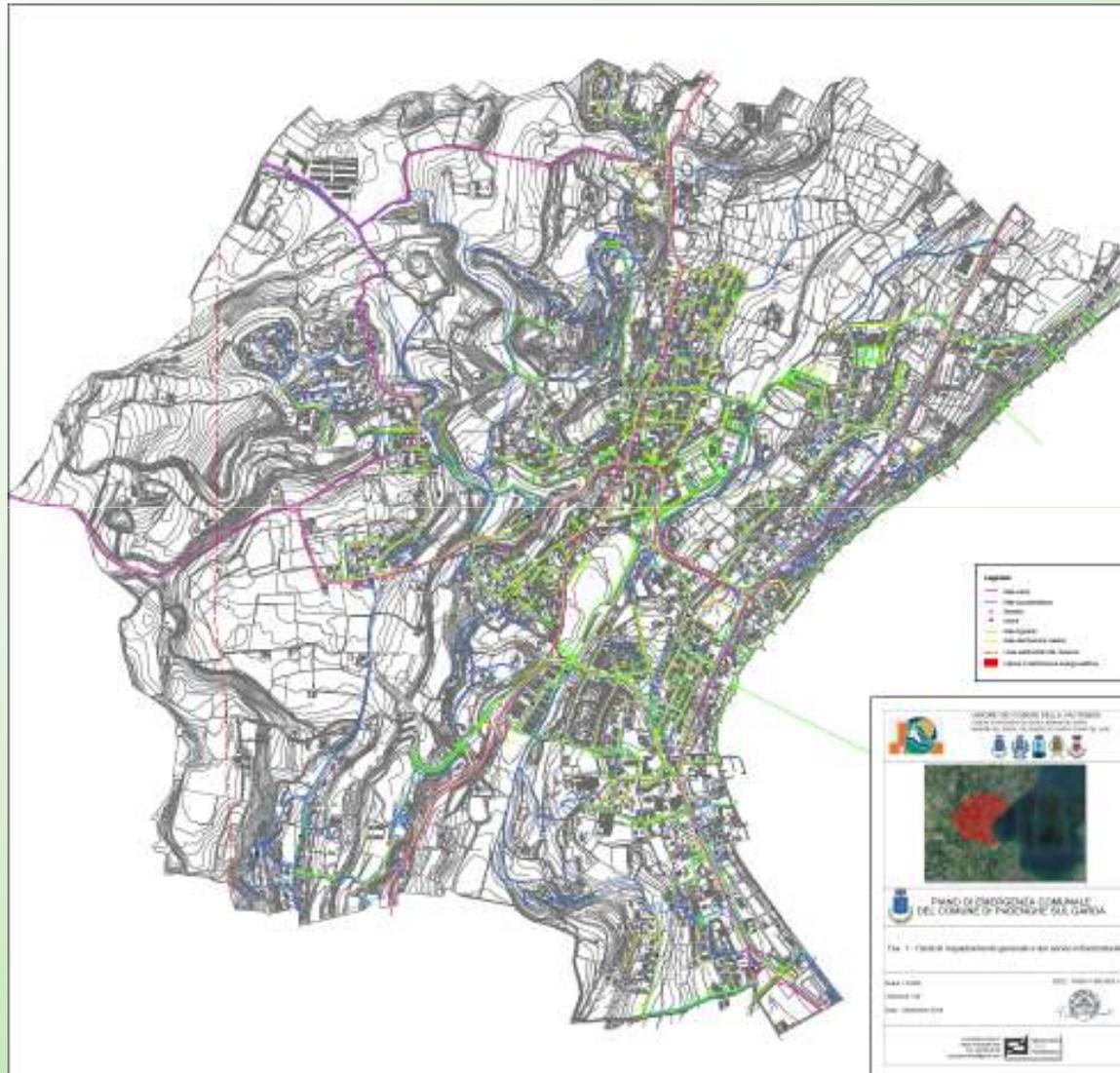
Inquadramento territoriale, viario e demografico (suddivisione degli abitanti per via).

Individuazione attività produttive, commerciali e ricettive (All. 2: "Schede di censimento dei centri di attenzione").



Tav. 1: "Carta di Inquadramento generale e dei servizi infrastrutturali" (individuazione vie di comunicazione principali, distribuzione reti tecnologiche, ecc.).

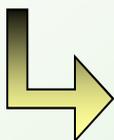
Struttura del Piano di Emergenza Comunale



Tav. 1: "Carta di Inquadramento generale e dei servizi infrastrutturali"

Struttura del Piano di Emergenza Comunale

Analisi delle risorse disponibili sul territorio



Risorse umane e strumentali disponibili.

Associazione di Protezione Civile (Volontari del Garda).

Servizio 118 (Garda Emergenza, Valtenesi Soccorso).

Ditte contattabili per Somma Urgenza.

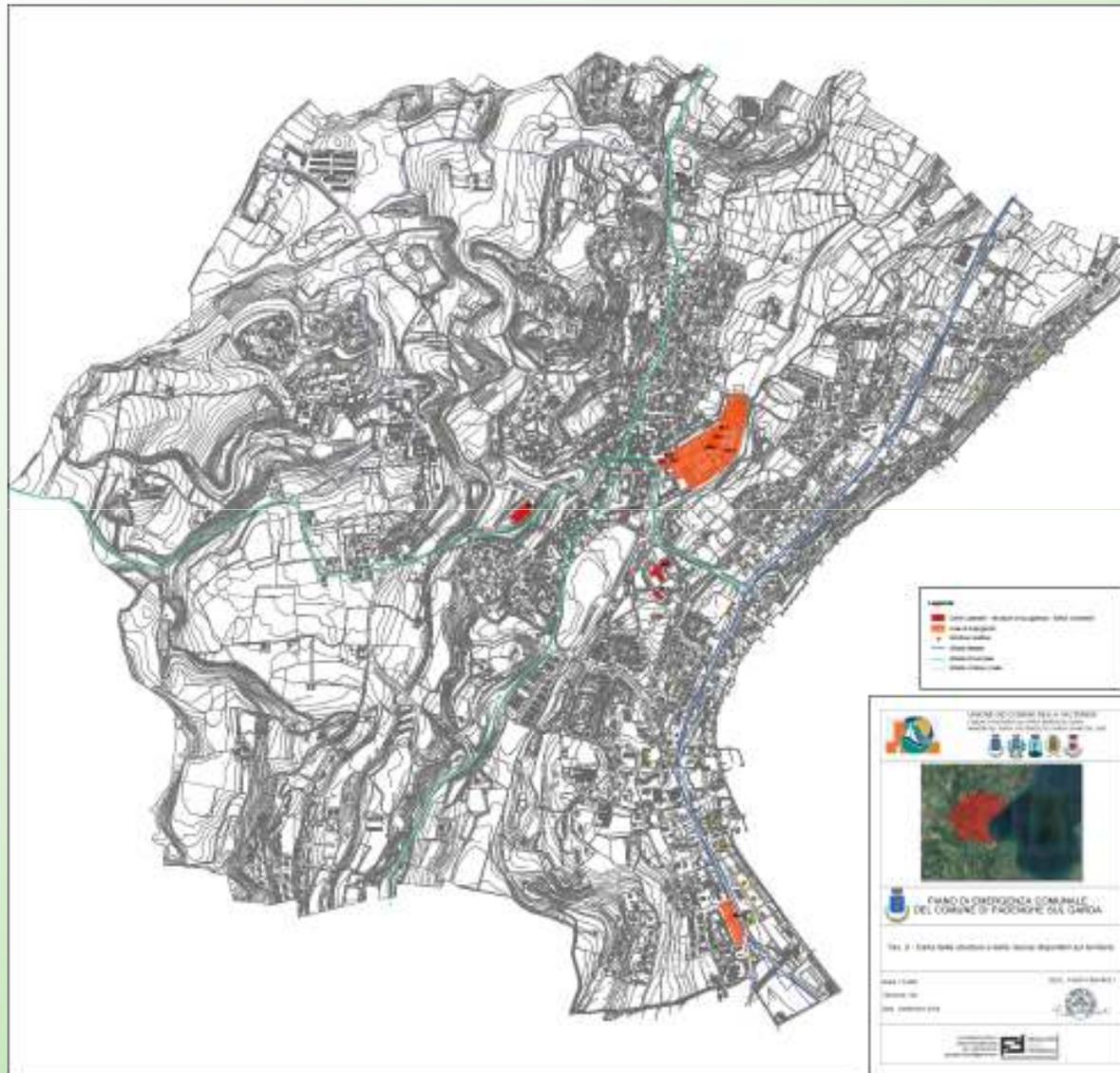
Posti letto disponibili sul territorio comunale.



Allegato 1: "Schede di censimento delle sedi operative, delle strutture di ricovero/accoglienza e delle aree di emergenza".

Tav. 2: "Carta delle strutture e delle risorse disponibili sul territorio".

Struttura del Piano di Emergenza Comunale



Tav. 2: "Carta delle strutture e delle risorse disponibili sul territorio".

Struttura del Piano di Emergenza Comunale

COMUNE DI PADERGHE SUL GARDA		PROVINCIA DI BRESCIA	
PIANO DI EMERGENZA		CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA	
SA. 2	SCHEDE PRIMARIE	USO ATTUALE	UBICAZIONE
	STRUTTURA ACCOGLIENZA	VIA DELLA PISTOCCO 7 (CORNICIONE PRIMA SEZIONE)	VIA TALAINI, 1
	INQUADRAMENTO	USO ATTUALE	
		DESTINAZIONE SERVIZIO PUBBLICO	PROPRIETA' PUBBLICA
	INQUADRAMENTO	STATO DI CONSERVAZIONE BUONO	BACINO UTENZA COMUNALE
		SUPERFICIE 4.240 mq	SICUREZZA IMPIANTI DICHIARAZIONE CONFORMITA'
	INQUADRAMENTO	DOTAZIONI	
		BARRIERE ARCHITETTONICHE DICHIARAZIONE CONFORMITA'	SICUREZZA ANTINCENDIO NON PRESENTE DICHIARAZIONE
	INQUADRAMENTO	SERVIZI	
		ACQUA <input checked="" type="checkbox"/>	TELEFONO <input checked="" type="checkbox"/>
	INQUADRAMENTO	CONNETTIVITA' ELETTRICA CORRISPONDENZA	CONNESSIONE INTERNET <input checked="" type="checkbox"/>
		PROSELEZIONATO <input checked="" type="checkbox"/>	ATTERRAGGIO ELICOTTERO NO
	INQUADRAMENTO	ACCESSIBILITA'	
		VIA D'ACCESSO VIA TALAINI - SP 21	ACCESSI CARINI N. 1
	INQUADRAMENTO	AREE ESTERNE PERTINENZA 104 mq	EDIFICI ACCESSORI NESSUNO
		OSTACOLI NESSUNO	RECAPITO 030 9907132 - 030 9908241
	INQUADRAMENTO	STRATEGIE	
		DESTINAZIONE PREVISTA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA/ RICOVERO AL COPERTO	VULNERABILITA'
	INQUADRAMENTO	NOTE:	
		FOTOGRAFIA	

COMUNE DI PADERGHE SUL GARDA		PROVINCIA DI BRESCIA	
PIANO DI EMERGENZA		CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA	
SA. 3	SCHEDE PRIMARIE	USO ATTUALE	UBICAZIONE
	STRUTTURA ACCOGLIENZA	PALAZZO COMUNALE	VIA POSSIBILI 6/9
	INQUADRAMENTO	USO ATTUALE	
		DESTINAZIONE SERVIZIO PUBBLICO	PROPRIETA' PUBBLICA
	INQUADRAMENTO	STATO DI CONSERVAZIONE BUONO	BACINO UTENZA COMUNALE
		SUPERFICIE 1031 mq	SICUREZZA IMPIANTI PRESENTE DICHIARAZIONE
	INQUADRAMENTO	DOTAZIONI	
		BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTE DICHIARAZIONE	SICUREZZA ANTINCENDIO PRESENTE DICHIARAZIONE
	INQUADRAMENTO	SERVIZI	
		ACQUA <input checked="" type="checkbox"/>	TELEFONO <input checked="" type="checkbox"/>
	INQUADRAMENTO	CONNETTIVITA' ELETTRICA CORRISPONDENZA	CONNESSIONE INTERNET <input checked="" type="checkbox"/>
		PROSELEZIONATO <input checked="" type="checkbox"/>	ATTERRAGGIO ELICOTTERO NO
	INQUADRAMENTO	ACCESSIBILITA'	
		VIA D'ACCESSO VIA POSSIBILI 6/9	ACCESSI CARINI N. 1
	INQUADRAMENTO	AREE ESTERNE PERTINENZA 1	EDIFICI ACCESSORI 1
		OSTACOLI NESSUNO	RECAPITO 030 9907132
	INQUADRAMENTO	STRATEGIE	
		DESTINAZIONE PREVISTA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA/ RICOVERO AL COPERTO	VULNERABILITA'
	INQUADRAMENTO	NOTE:	
		FOTOGRAFIA	

Allegato 1: "Schede di censimento delle sedi operative, delle strutture di ricovero/accoglienza e delle aree di emergenza".

Struttura del Piano di Emergenza Comunale

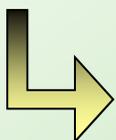
Analisi della pericolosità territoriale: analisi delle varie problematiche presenti nell'ambito del territorio comunale e individuazione della rispettiva area omogenea di allertamento (e soglie relative) per ogni rischio preso in considerazione.



Tav. 3a: "Carta della pericolosità idrogeologica e idraulica".

Scenario di Rischio PasG_01 "Confluenza Vaso Rì nel lago / area porto West Garda.

Scenario di Rischio PasG_02 "Area Parco Vaso Rì – area artigianale"

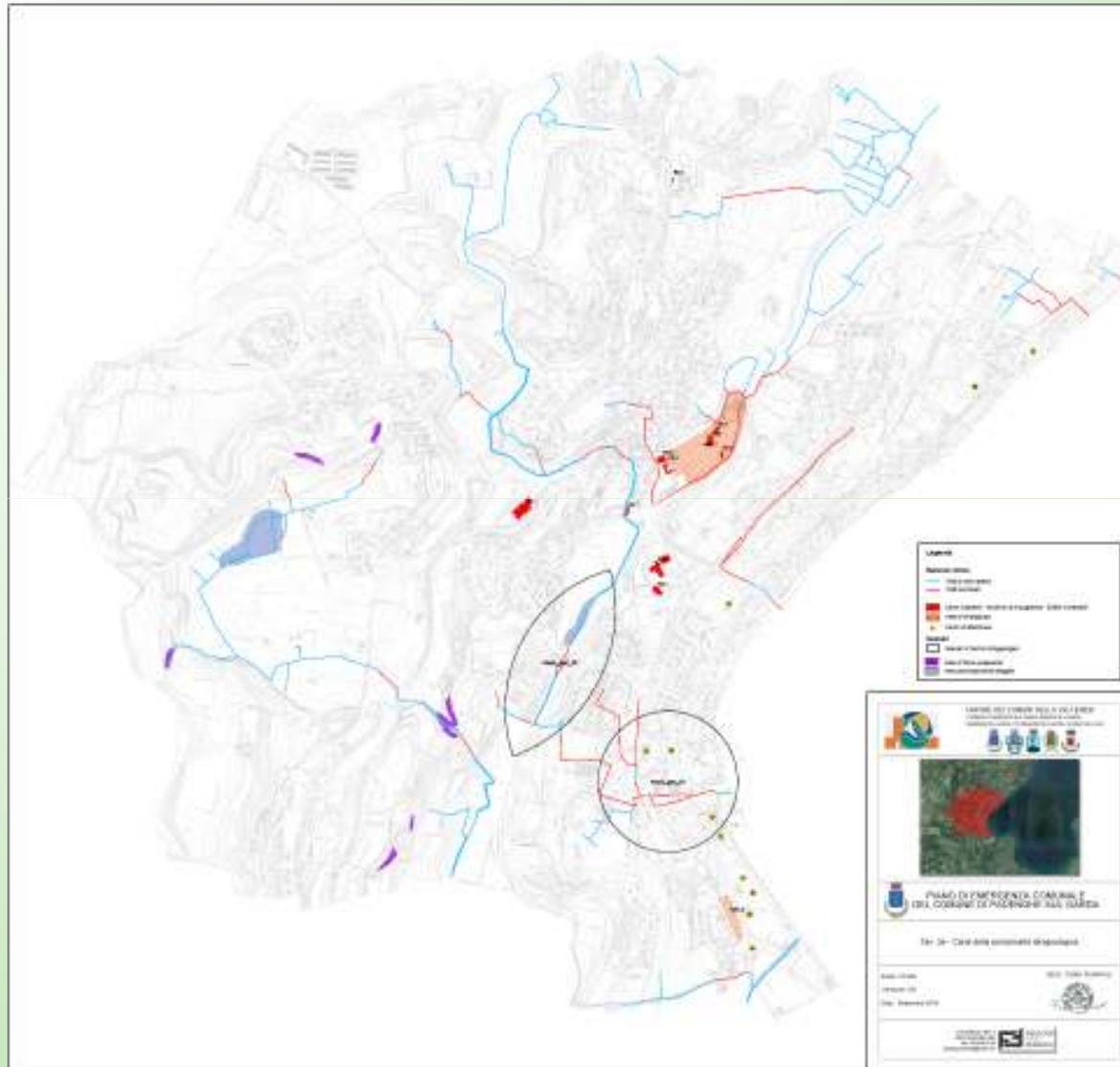


Tav. 3b: "Carta della pericolosità per incendio boschivo".



Tav. 3c: "Carta della microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE)".

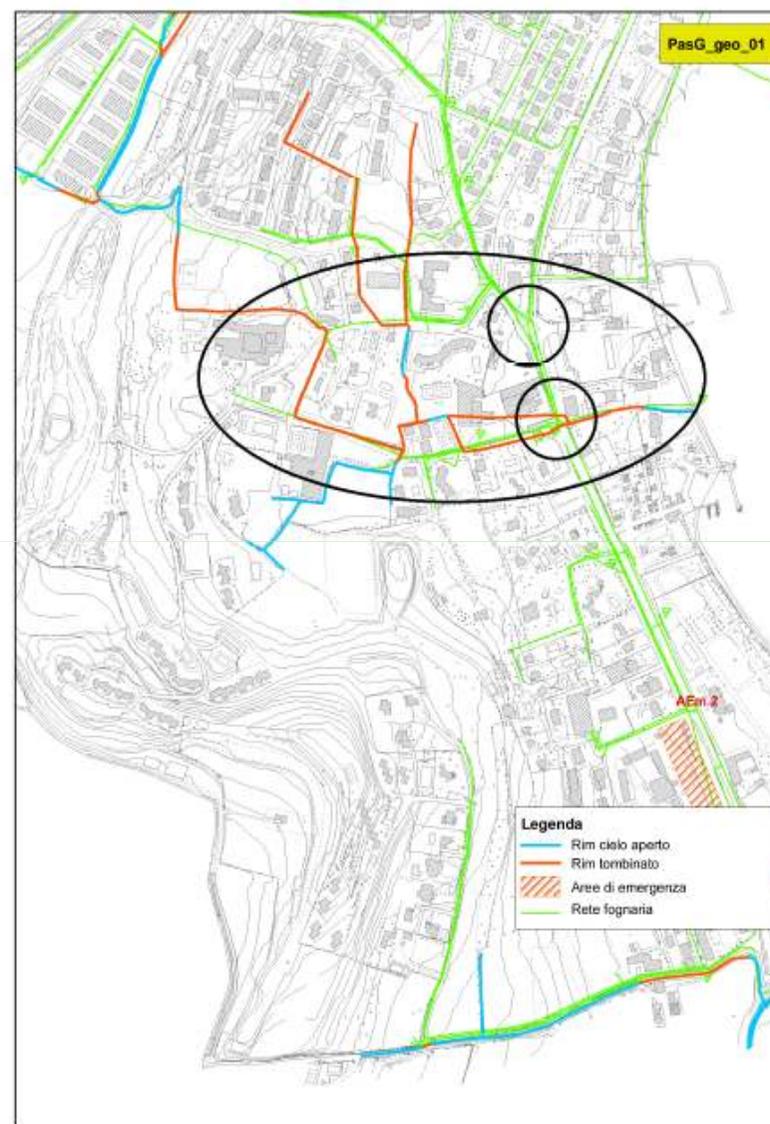
Struttura del Piano di Emergenza Comunale



Tav. 3a: "Carta della pericolosità idrogeologica e idraulica".

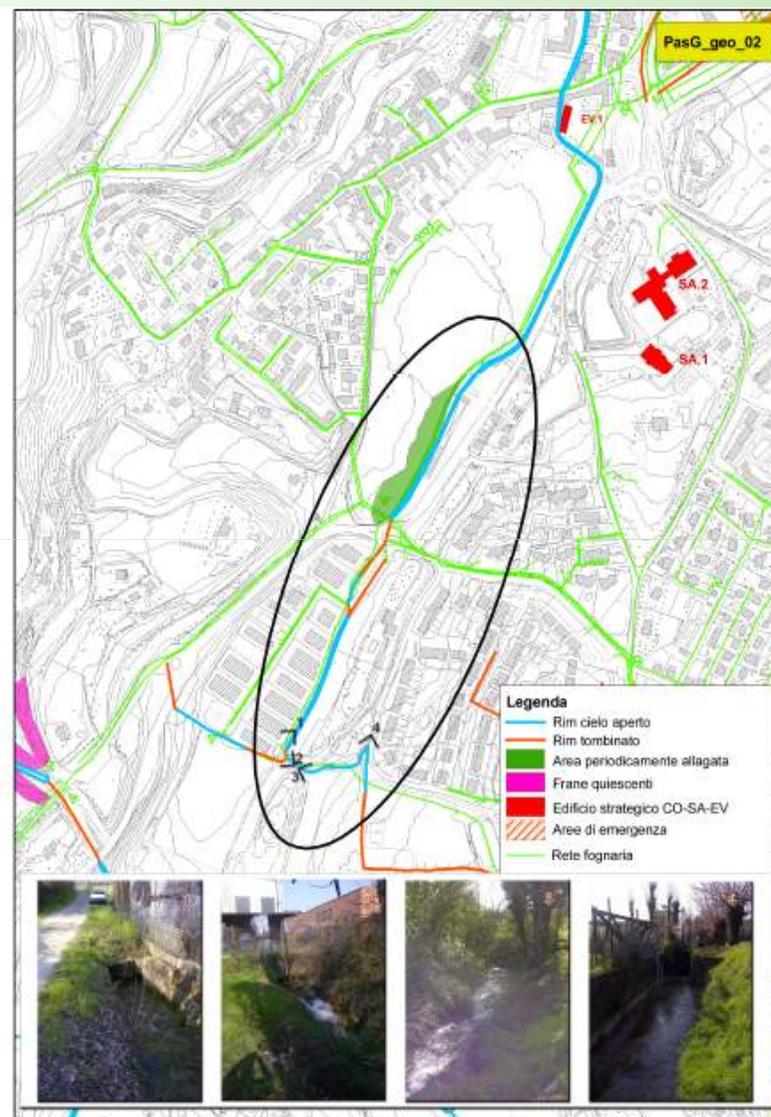
Struttura del Piano di Emergenza Comunale

PasG_geo_01	Confluenza Vaso Ri nel lago / area porto West Garda
Tipo di rischio	IDROGEOLOGICO
Precursore	Condizioni meteorologiche avverse (avvisi di preallarme inviato dalla Prefettura e/o Regione/ARPA con Bollettino di vigilanza meteorologica regionale)
Danni attesi	Interruzione viabilità comunale; allagamento tratti di Via Marconi, Via Talina e Via Prati con potenziale coinvolgimento veicoli in transito e potenziale interessamento dei piani interrati e dei piani terra degli edifici adiacenti.
Località interessate	Vedi descrizione fenomeno atteso.
Descrizione fenomeno atteso	L'area interessata dall'evento è l'area terminale del bacino del Vaso Ri (a valle zona industriale), il cui reticolo tombinato, a causa dell'elevata urbanizzazione per scopi turistici dell'area, è fortemente interferente con la rete di smaltimento delle acque superficiali e di pubblica fognatura. Durante eventi meteorologici particolarmente intensi, in diversi punti possono verificarsi risalite superficiali di lame d'acqua, occlusioni delle tombinate ed estrusione dei tombini; sono inoltre possibili e già verificatisi anche in passato localizzati fenomeni di allagamento dei piani interrati e dei piani terra degli edifici presenti nella zona.
Popolazione coinvolta	Autoveicoli in transito lungo la viabilità comunale, residenti degli edifici della zona e villeggianti dei residence, camping e case di villeggiatura. Inoltre natanti della zona portuale West Garda.
Località isolate	nessuna
Arete di Emergenza / Strutture di accoglienza / Edifici vulnerabili	nessuno
Reti tecnologiche / Life-lines	Rete di pubblica fognatura e smaltimento acque superficiali
Interruzione viabilità	Via Marconi (SS Gardesana), Via Talina, Via Prati
Alternative viabilistiche	Da valutare in funzione dell'evento. In caso di necessità deviare su Via Vighenzi da Via Barbieri (da N) e da Via Santa Giulia (da S)
Cancelli aff./defl.	Da valutare in funzione della gravità dell'evento alla rotonda Via Marconi / Via Barbieri e all'incrocio Via Marconi / Via Santa Giulia
Strutture di ricovero/ accoglienza, aree di emergenza	Non necessaria la loro attivazione; qualora lo fosse in zona è individuata l'area di emergenza di cui alla scheda AEm.2
Ditta di somma urgenza	Vedere elenco ditte attivabili per problemi di somma urgenza
Punti critici	Vedi Danni attesi
Punti di occlusione	Vedi Danni attesi

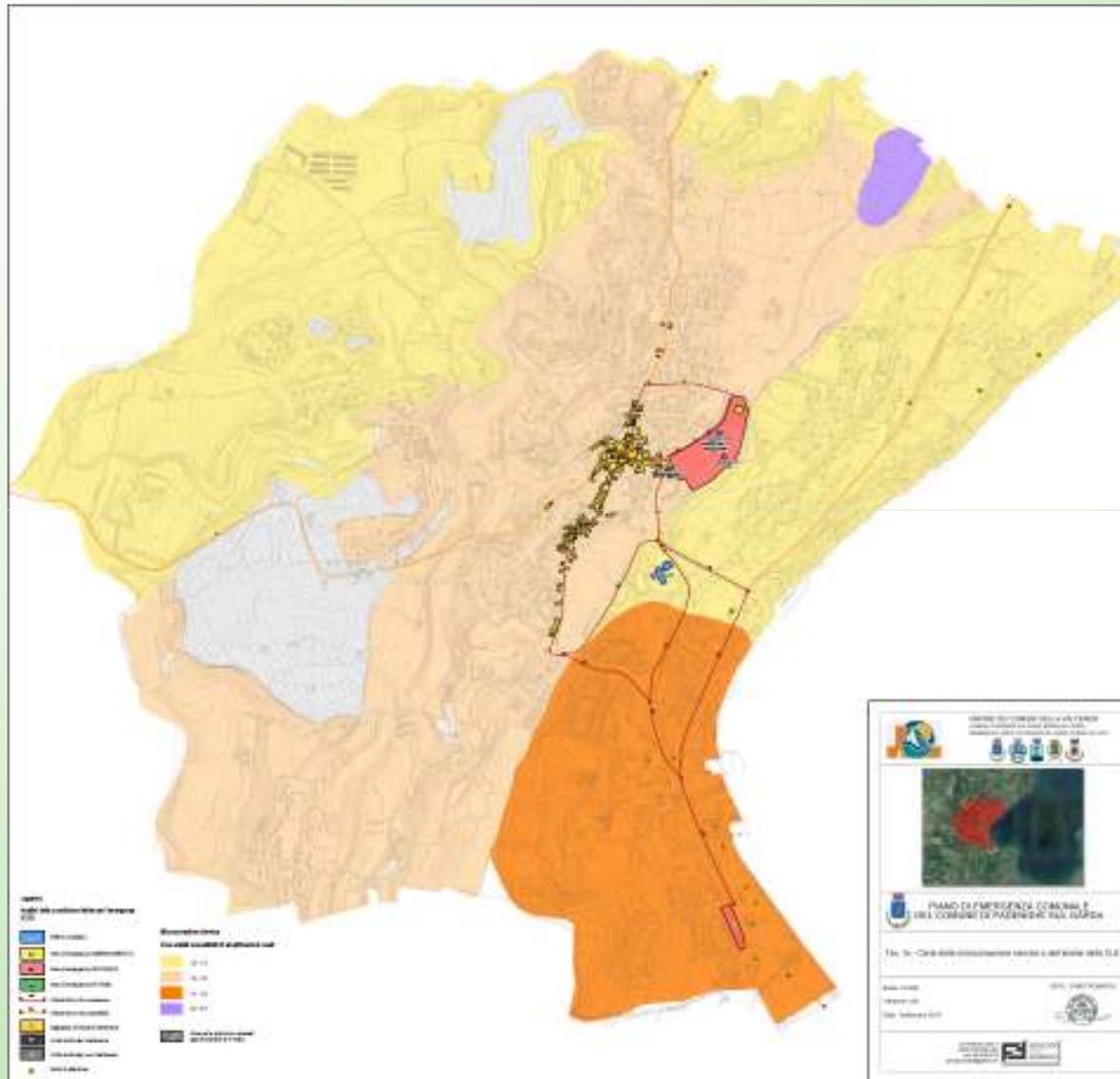


Struttura del Piano di Emergenza Comunale

PasG_geo_02	Area Parco Vaso Ri - zona artigianale di Padenghe
Tipo di rischio	IDROGEOLOGICO
Predecessori	Condizioni meteorologiche avverse (avvisi di preallarme inviati dalla Prefettura e/o Regione/ARPA con Bollettino di vigilanza meteorologica regionale)
Danni attesi	Interruzione viabilità comunale; allagamento tratti di Via Vighenzi, area del Parco, tratti di Via dell'Artigianato con potenziale coinvolgimento veicoli in transito, potenziale interessamento dei piani interrati e dei piani terra degli edifici adiacenti e problemi agli usufruttori del Parco
Località interessate	Vedi descrizione fenomeno atteso
Descrizione fenomeno atteso	L'area interessabile dall'evento è il tratto centrale del Vaso Ri, tratto che scorre lungo Via Vighenzi e nell'ambito della zona artigianale. Il reticolo di superficie è fortemente interferente con la rete di smaltimento delle acque superficiali e di pubblica fognatura. Durante eventi meteorologici particolarmente intensi, in diversi punti possono verificarsi risalite superficiali di lame d'acqua, occlusione delle tombinate ed estrusione dei tombini; sono inoltre possibili e già verificatisi anche in passato localizzati fenomeni di allagamento dei piani interrati e dei piani terra degli edifici presenti nella zona oltre che allagamenti della sede stradale.
Popolazione coinvolta	Autoveicoli in transito lungo la viabilità comunale, residenti degli edifici della zona e addetti alle attività artigianali della medesima zona.
Località isolate	nessuna
Arece di Emergenza / Strutture di accoglienza / Edifici vulnerabili	Nelle vicinanze dell'area interessata dallo scenario sono presenti le strutture di accoglienza di cui alle schede SA.1 e SA.2
Reti tecnologiche / Life-lines	Rete di pubblica fognatura e smaltimento acque superficiali
Interruzione viabilità	Via Vighenzi e Via dell'Artigianato
Alternative viabilistiche	Da valutare in funzione dell'evento. In caso di necessità deviare da Via Vighenzi su Via Barbieri (da N) e da Via Vighenzi / Via dell'Artigianato su Via Taccone (da S)
Cancelli aff/defl.	Da valutare in funzione della gravità dell'evento alla rotonda Via Vighenzi / Via Barbieri e alle rotonde di Via Vighenzi per Bedizolle / Lonato e Via Vighenzi / zona artigianale
Strutture di ricovero/ accoglienza, aree di emergenza	Non necessaria la loro attivazione
Ditta di somma urgenza	Vedere elenco ditte attivabili per problemi di somma urgenza
Punti critici	Vedi Danni attesi
Punti di occlusione	Vedi Danni attesi



Struttura del Piano di Emergenza Comunale



Tav. 3c: "Carta della microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE)".

Struttura del Piano di Emergenza Comunale

Gestione dell'Emergenza



Individuazione ruoli e competenze del Sindaco in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile.

Rapporti con gli Enti sovraordinati.



Individuazione dei componenti dell'Unità di Crisi Locale.



Scenari di rischio e procedure di intervento per:

Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti.

Rischio incendio boschivo.

Rischio sismico.

Struttura del Piano di Emergenza Comunale

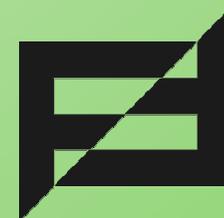
Gestione delle Fasi di post Emergenza



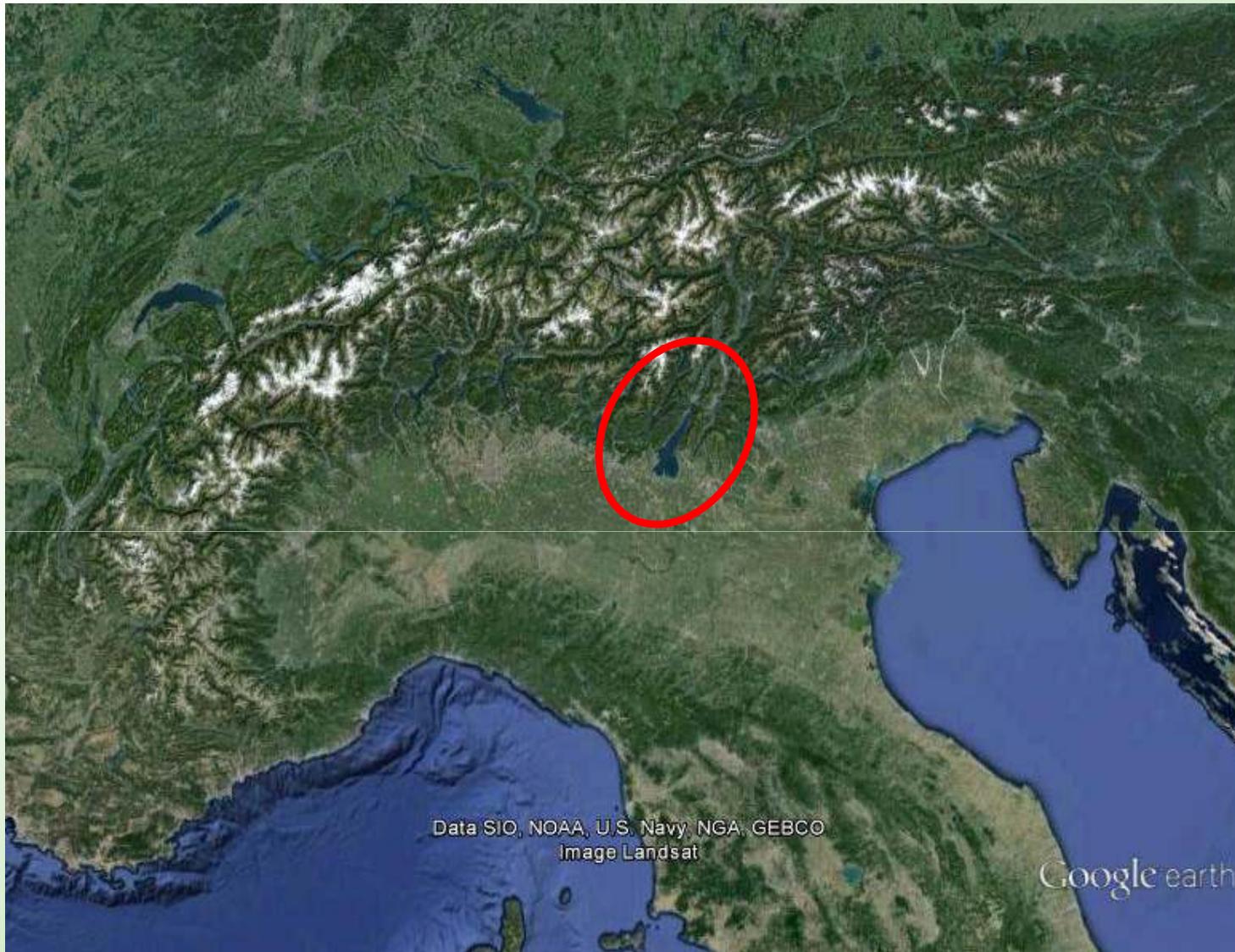
Allegato 4: Schede RASDA (Schede di raccolta segnalazione Danni): compilazione e modalità di invio.

Padenghe sul Garda, 14 Settembre 2016

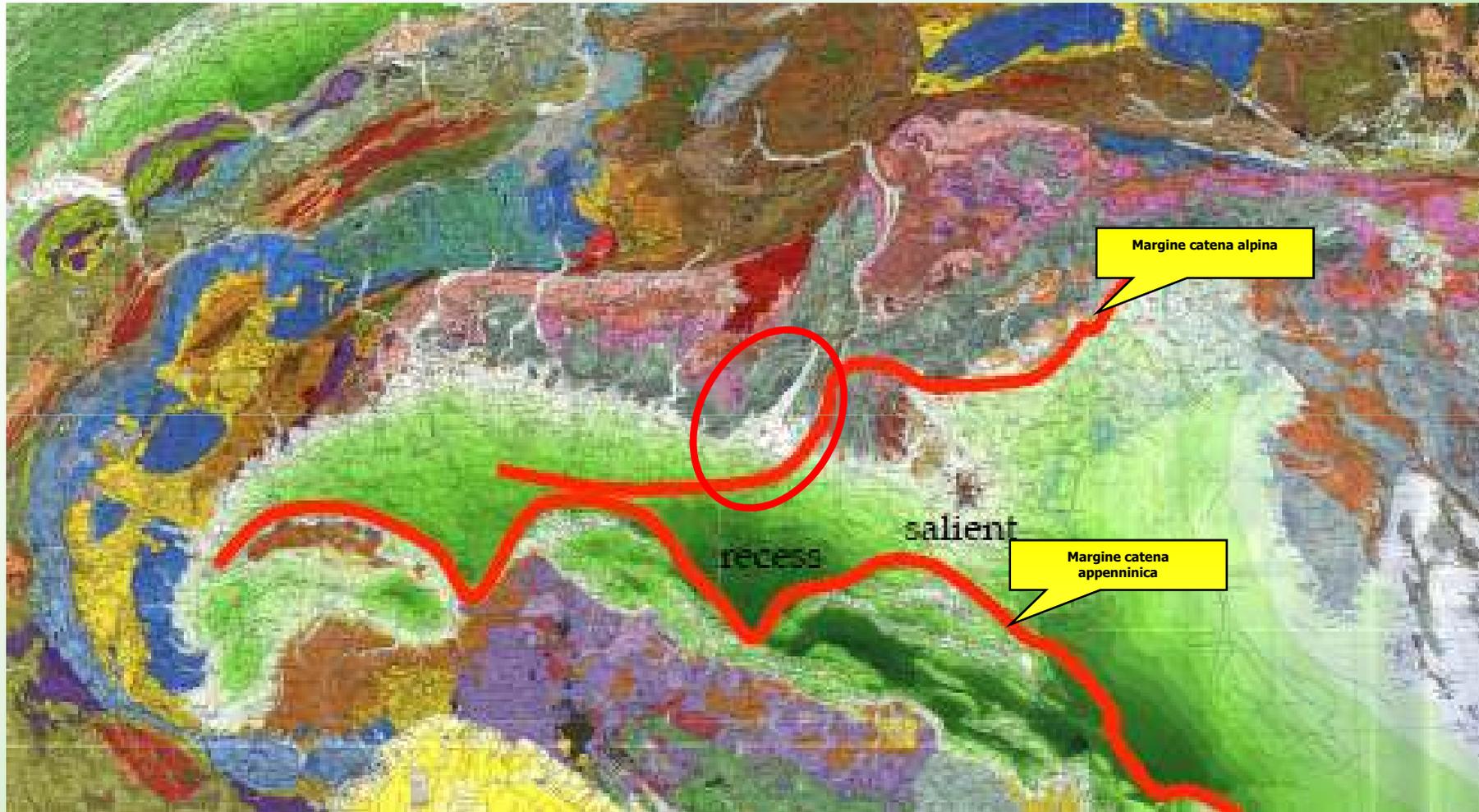
**La sismicità del lago di Garda: dalla
conoscenza geologica del territorio
alla prevenzione del rischio sismico
Incontro con la popolazione**



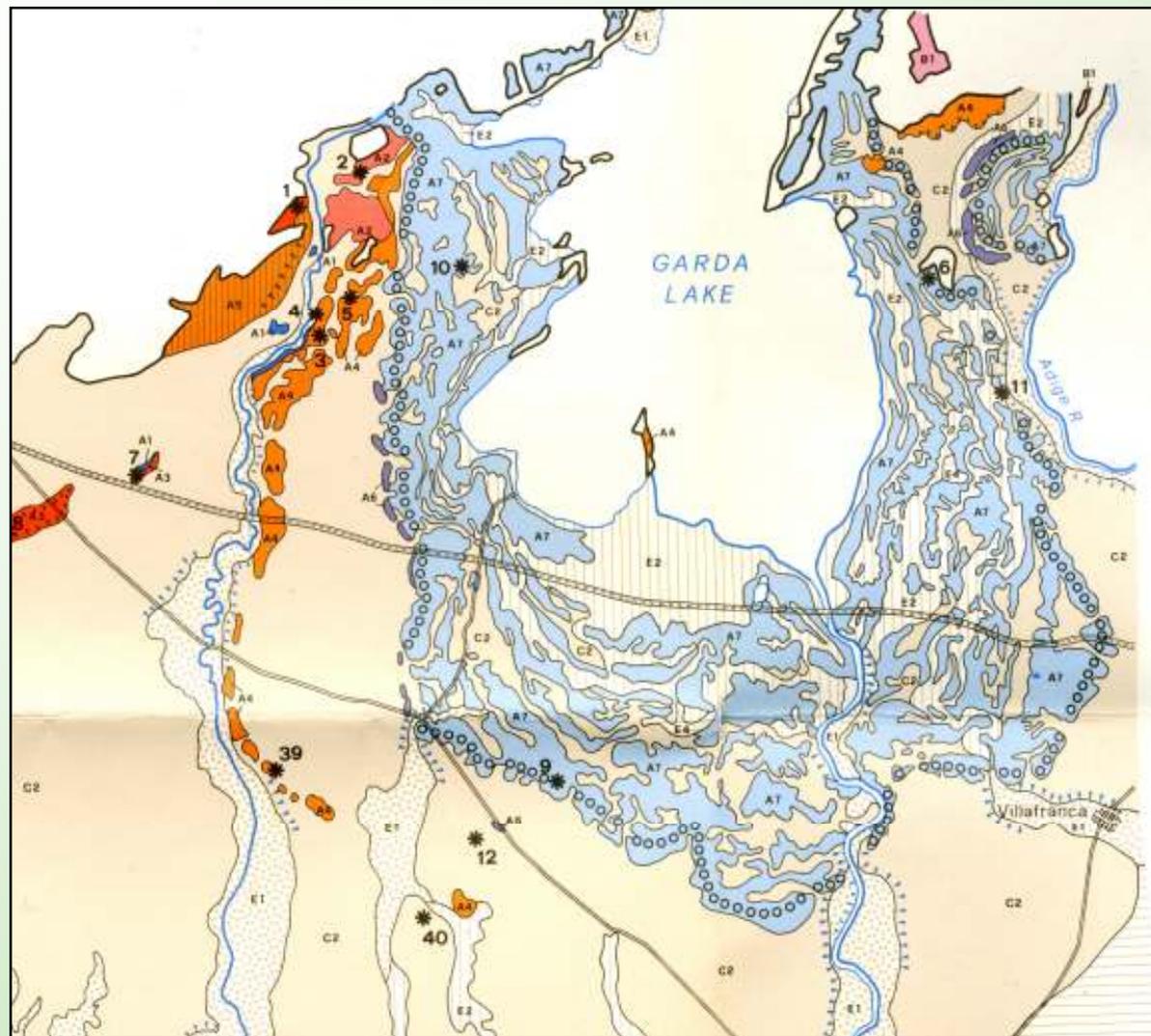
GEOLOGO
FABIO
FENAROLI



Localizzazione dell'area gardesana nell'ambito della catena alpina.



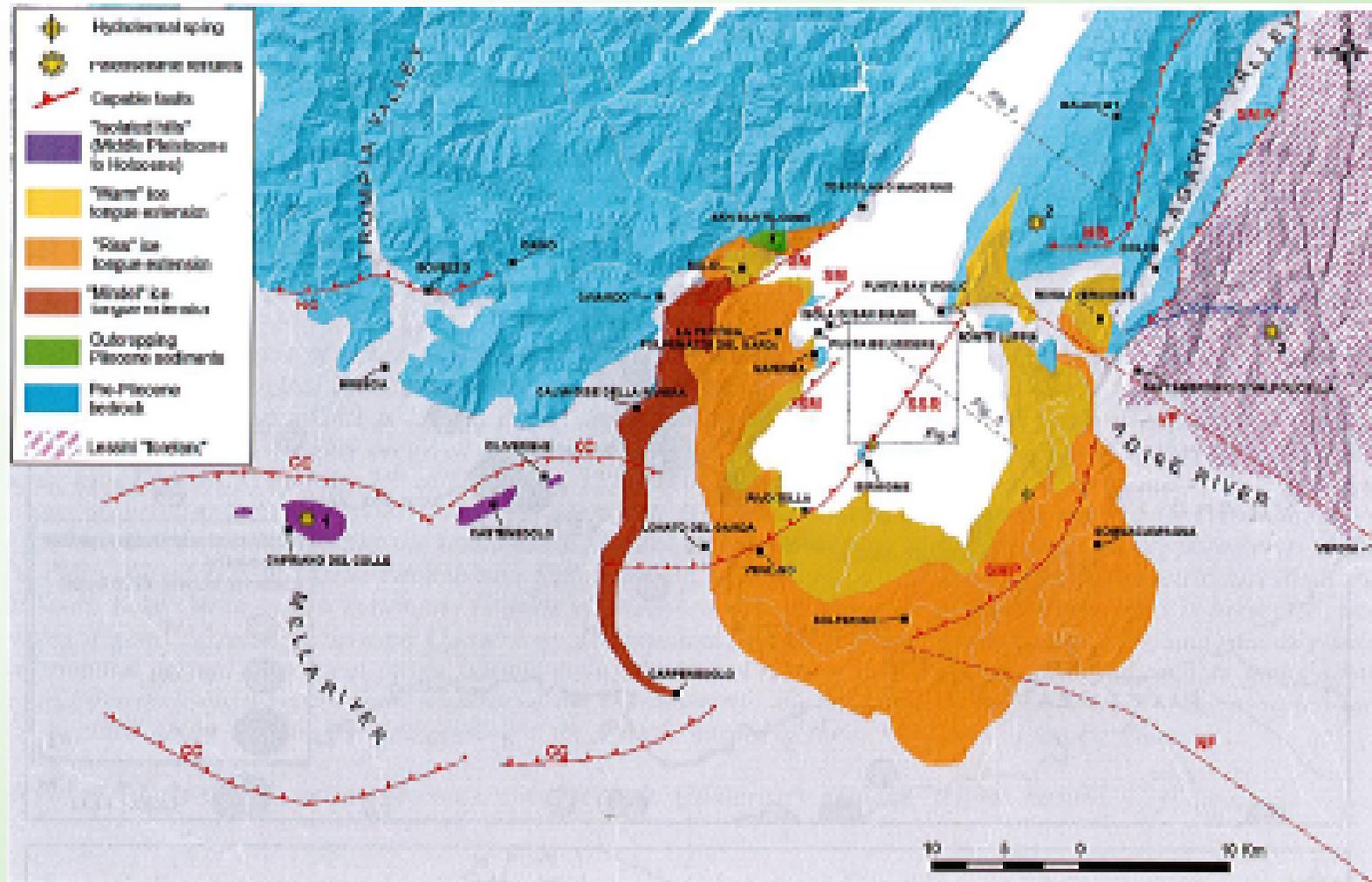
Modello strutturale Alpi e Appennini: posizione dei fronti delle due catene montuose.



Anfiteatro morenico del Garda: si osserva lo spostamento verso Est dell'anfiteatro (esempio di neotettonica) e la variabilità della sua ampiezza



Anfiteatro morenico del Garda: la mancanza di morene frontali delle glaciazioni più antiche lascia presupporre che il ghiacciaio del Garda avesse la lingua frontale a contatto con il mare o che similmente agli attuali ghiacciai dell'Alaska, come il ghiacciaio Malaspina, giungesse in prossimità della linea di costa.



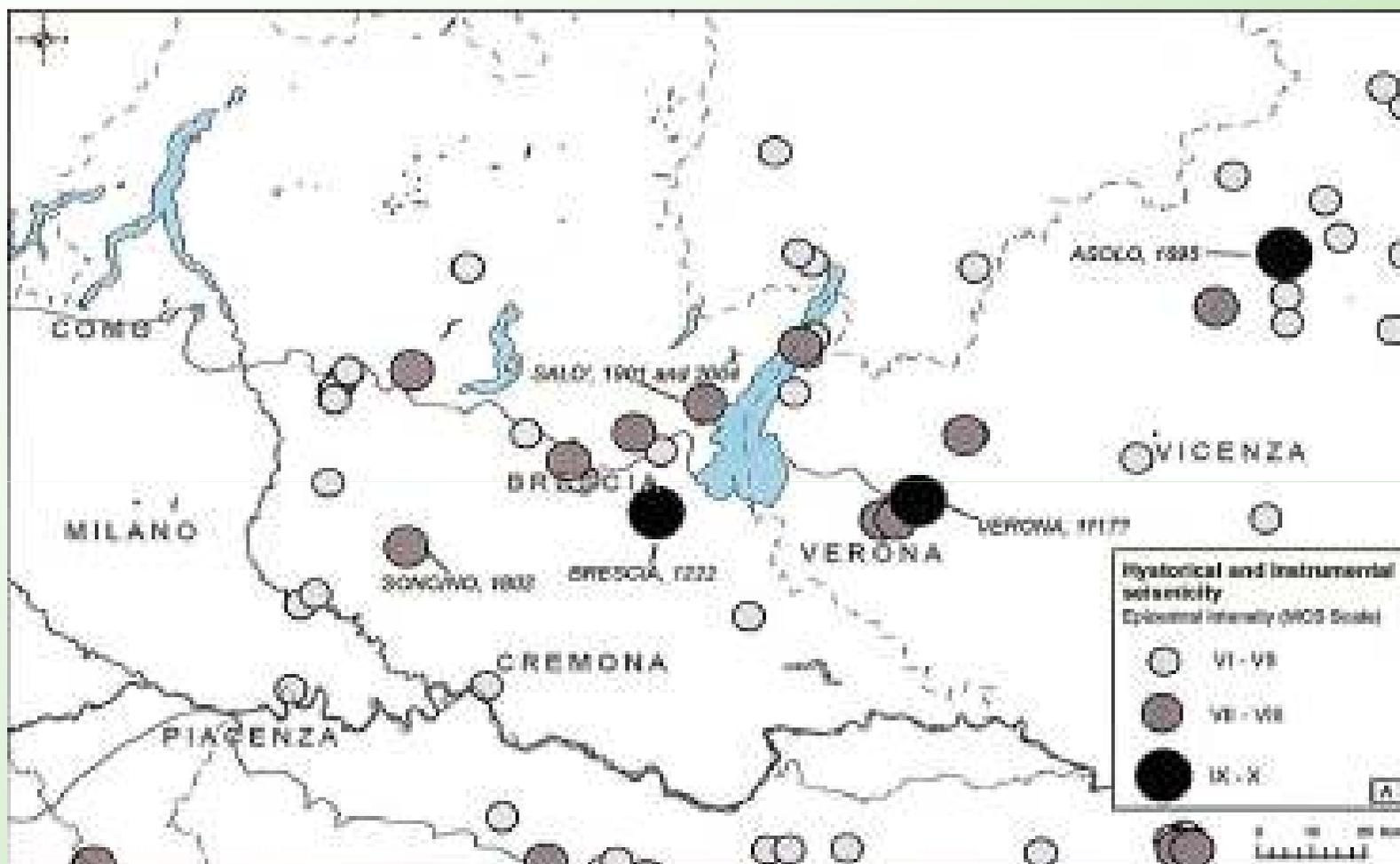
Mappa dei sovrascorrimenti capaci nell'area del lago di Garda. SM: Sistema Salò-Manerba; SSR: Faglia San Vigilio-Sirmione-Rivoltella; SMP: Sovrascorrimento di Solferino-Monte Pastelletto; CC: Sistema di Capriano del Colle (sito del Monte Netto)-Castenedolo. Terremoto di Salò del 1901 e del 2004 da mettere in relazione con l'attività recente di SM.



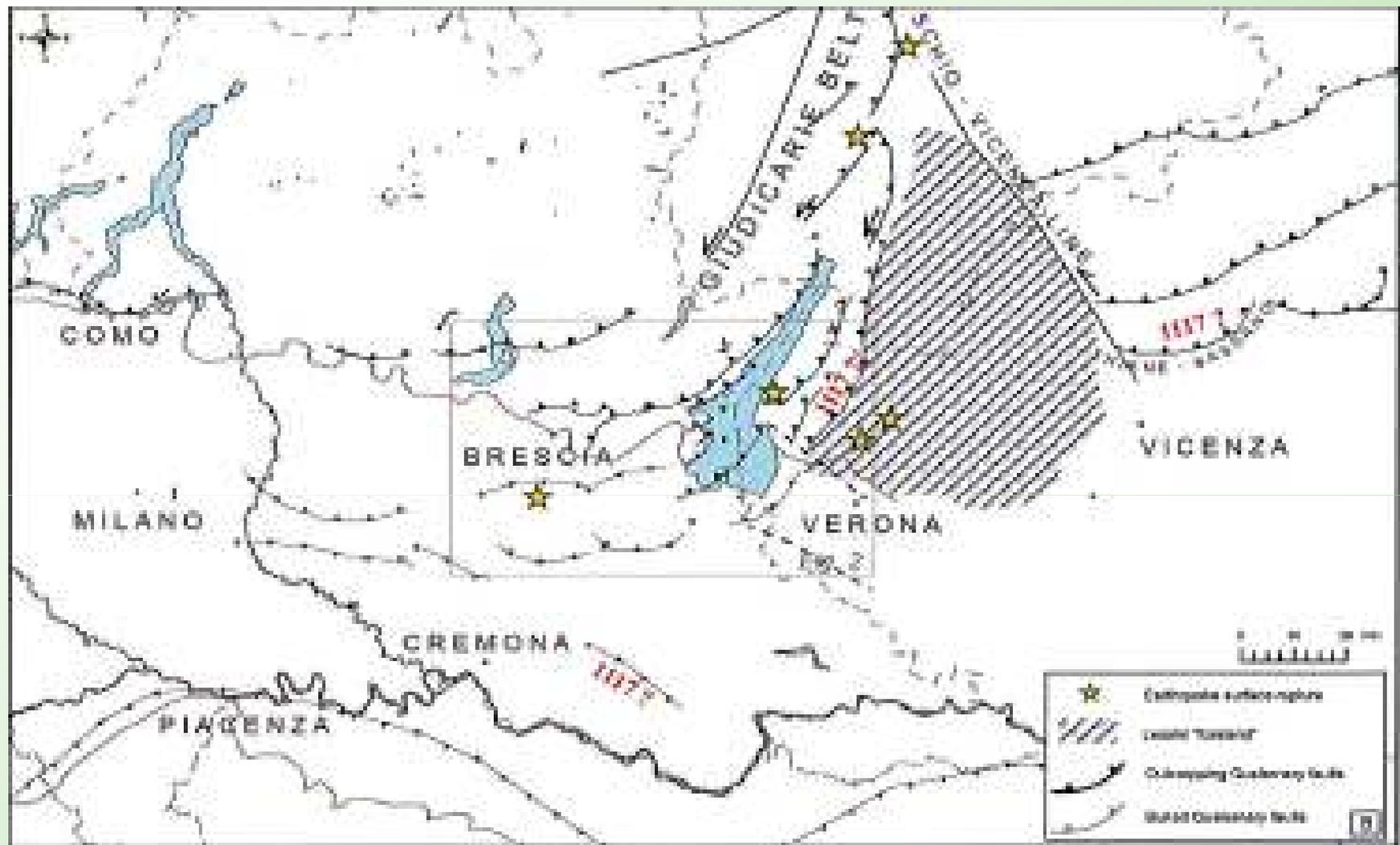
Rappresentazione delle sorgenti sismogenetiche per l'area italiana e.....



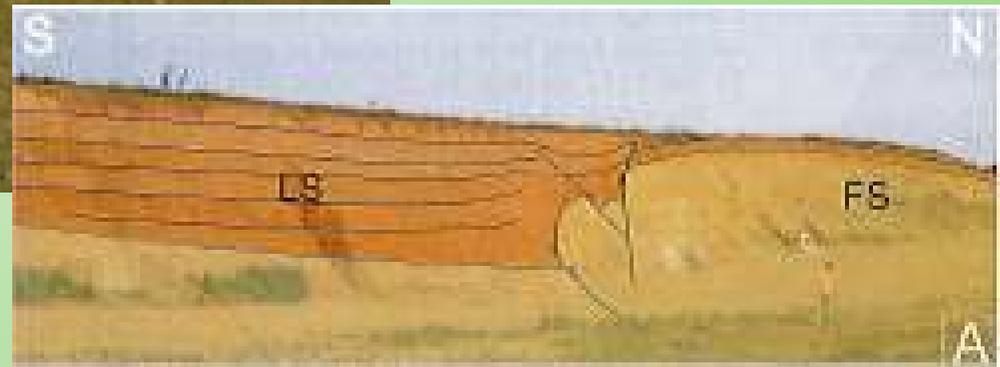
..... Per l'area mediterranea che



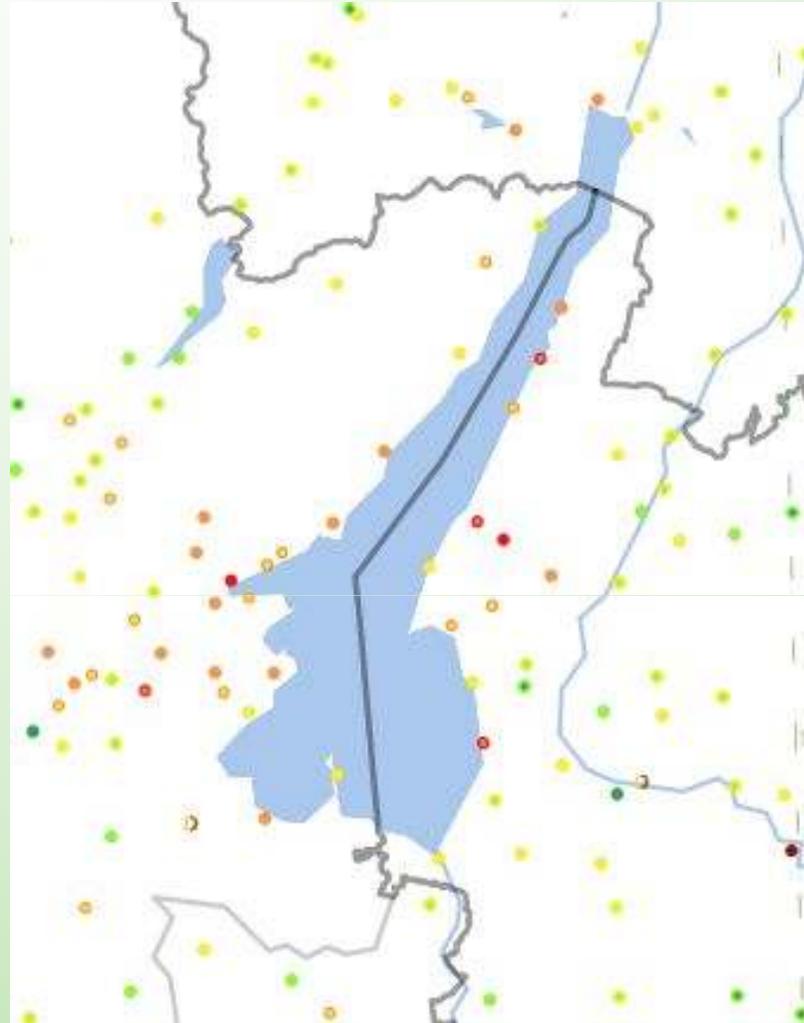
Mappa semplificata della sismicità delle Prealpi bresciane e



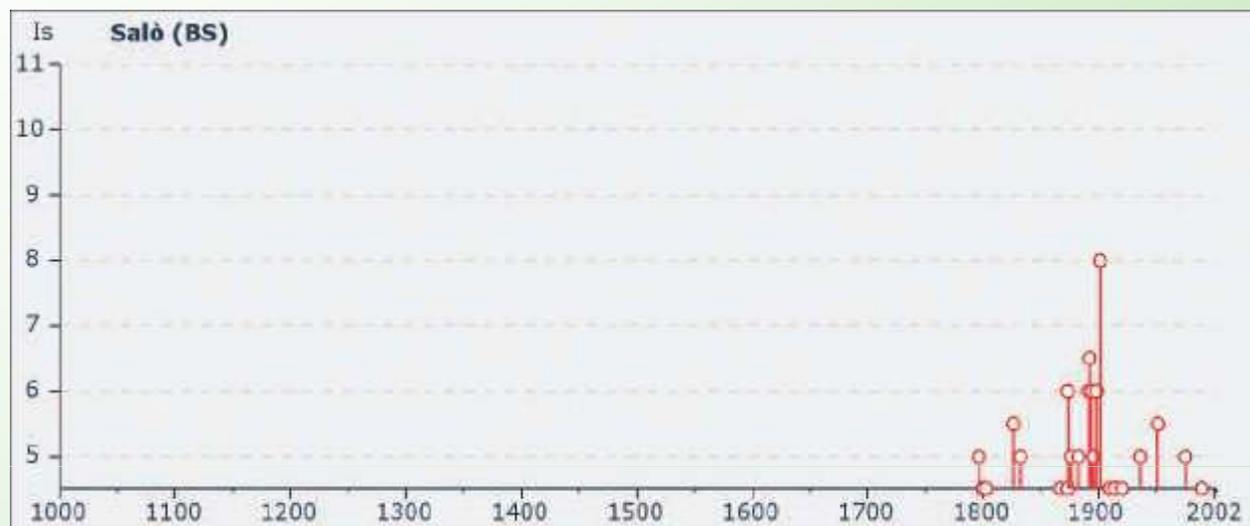
..... le stelle indicano evidenze di superficie dei terremoti.



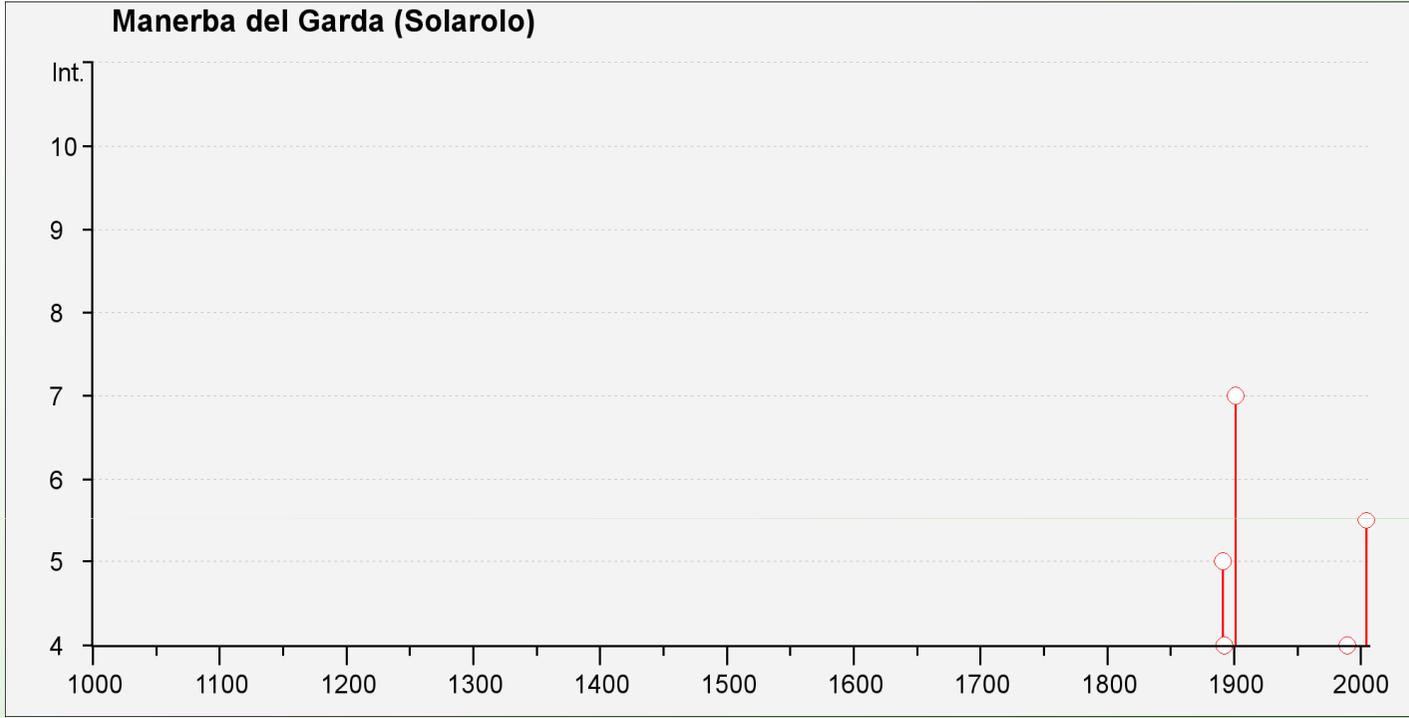
Sulla porzione più elevata del Monte Netto a Capriano del Colle (10Km a sud di Brescia), lavori di cava del 2007 hanno esposto una sequenza di depositi fluviali (FS) e loessici (LS) del Pleistocene medio-superiore e Olocene, interessata da fagliazione superficiale e liquefazioni sismicamente indotte.



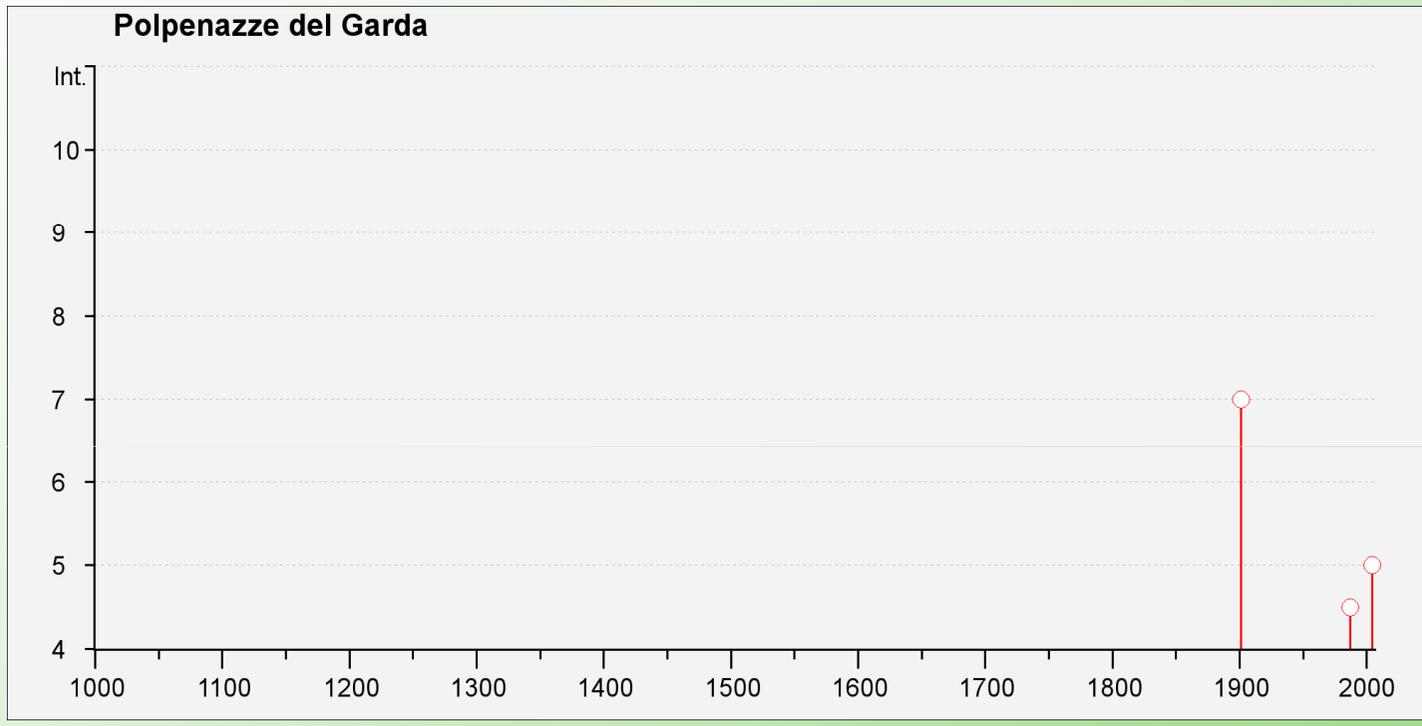
Mappa della sismicità dell'area gardesana (da database macrosismico DBMI11) e



..... storia sismica di Salò



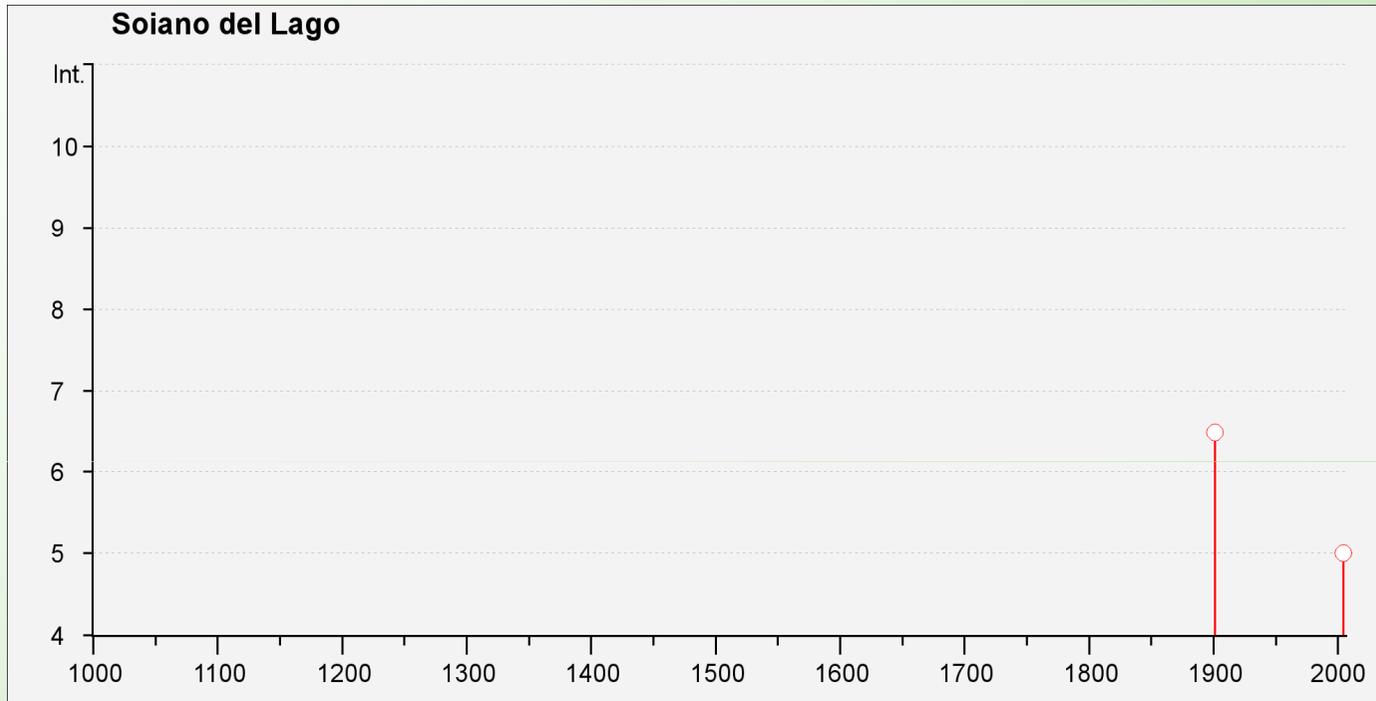
..... storia sismica di Manerba del Garda.....



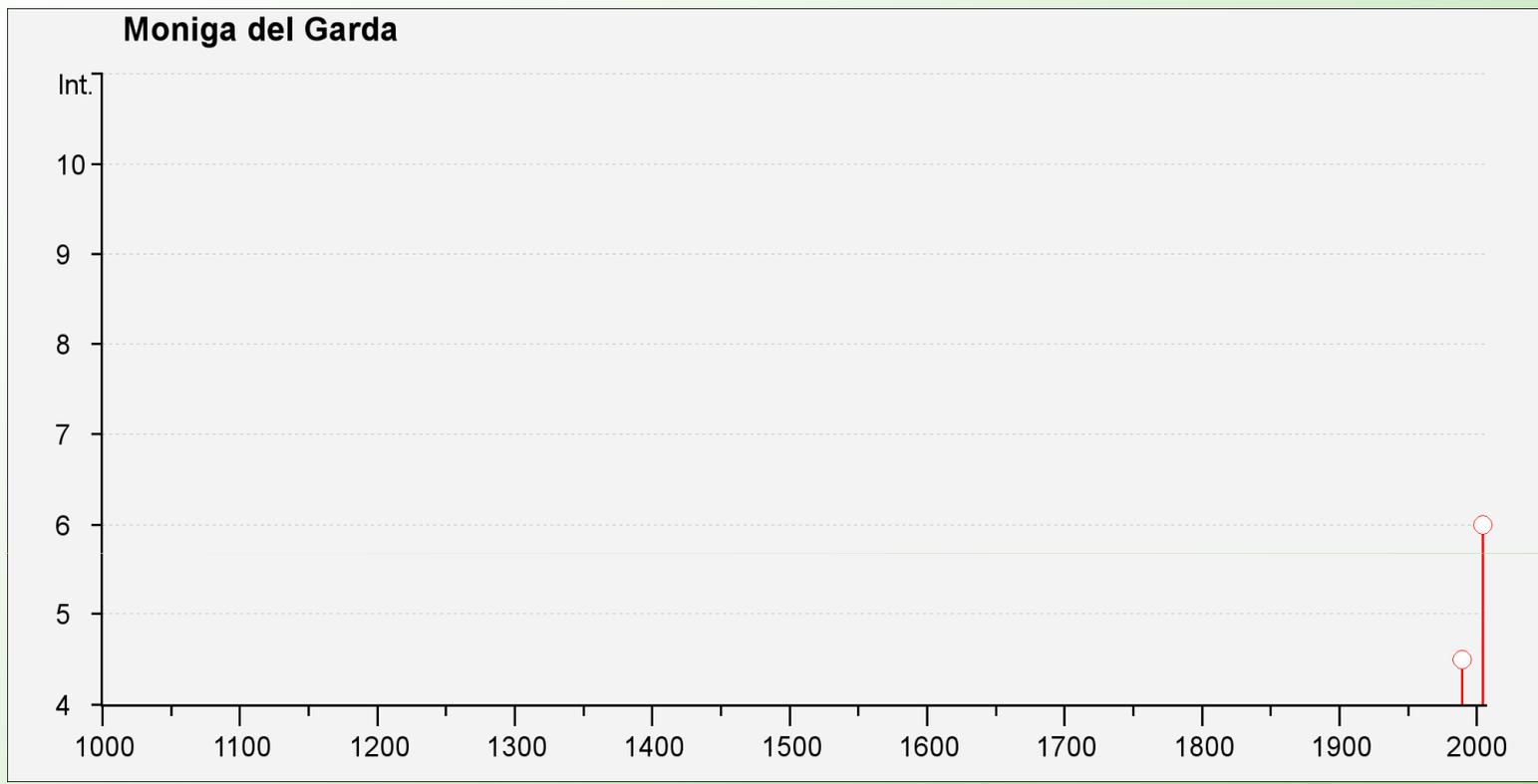
..... storia sismica di Polpenazze del Garda.....



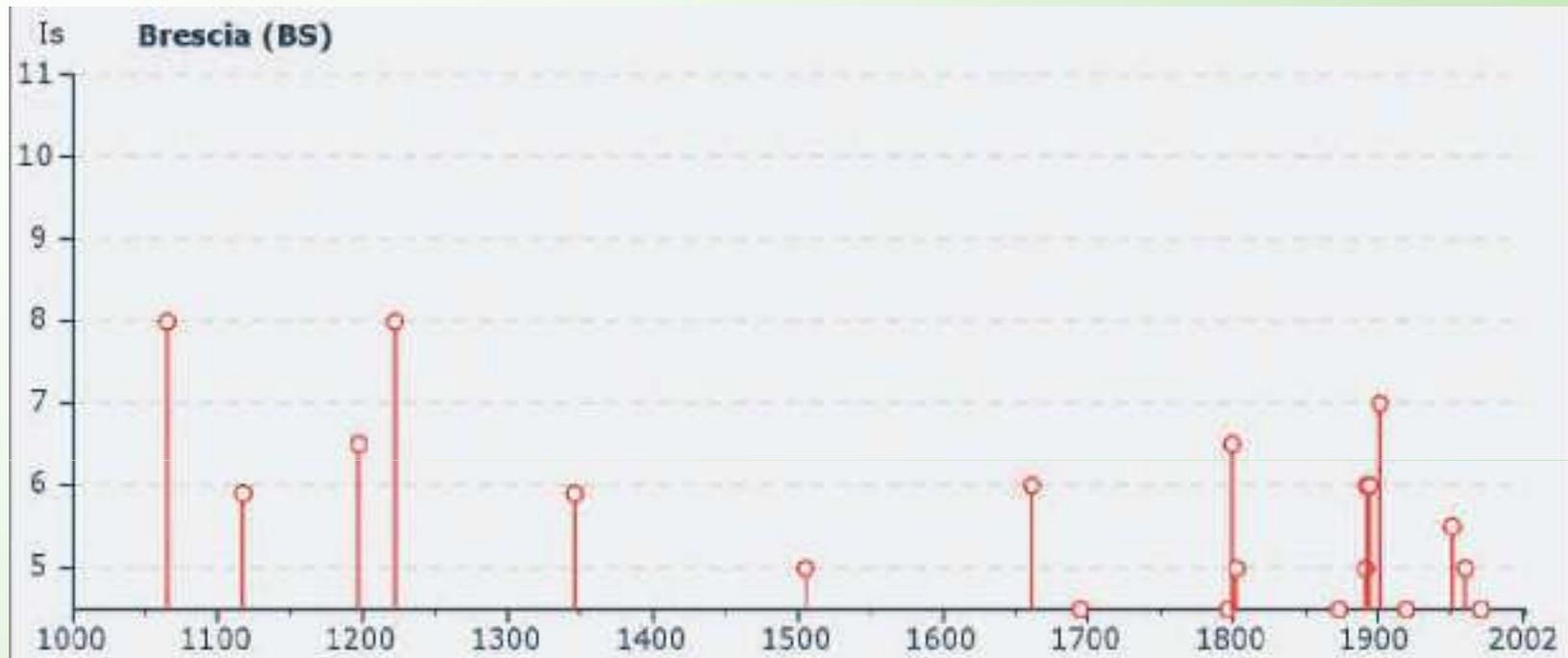
..... storia sismica di Padenghe sul Garda



..... storia sismica di Soiano del Lago



..... storia sismica di Moniga del Garda e



..... storia sismica di Brescia



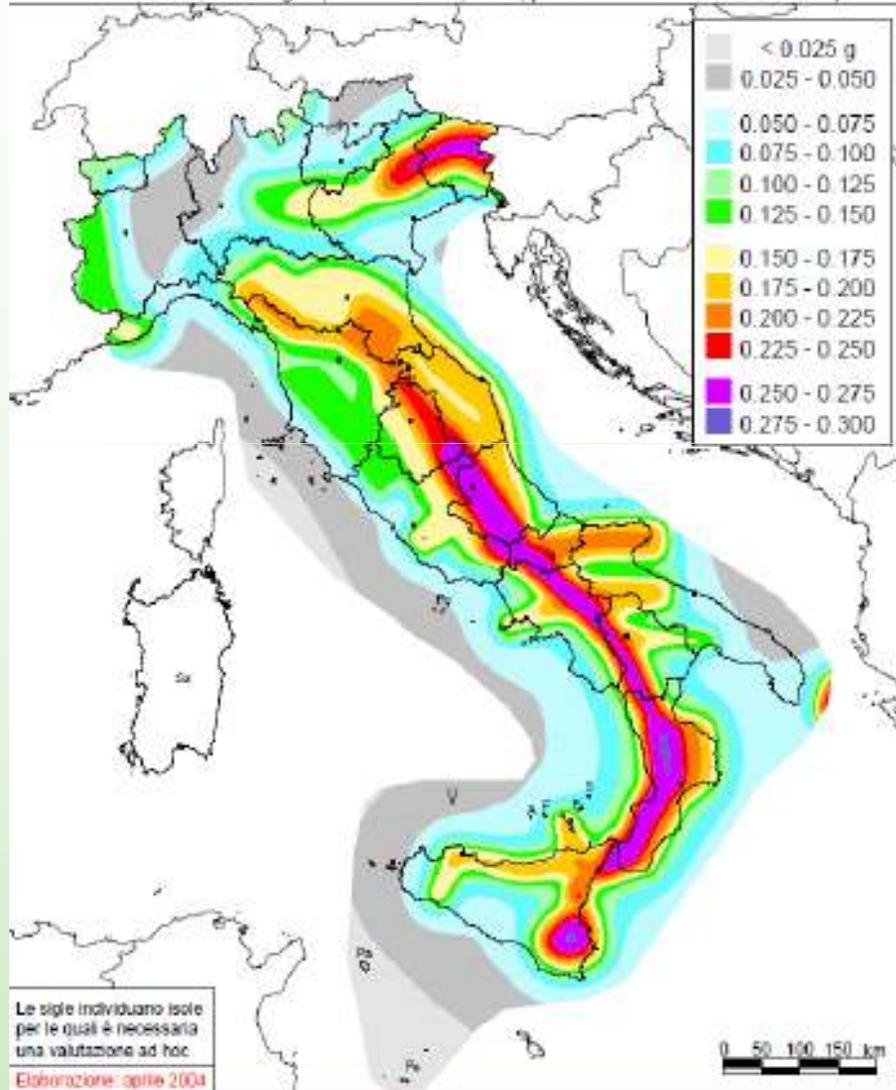
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale

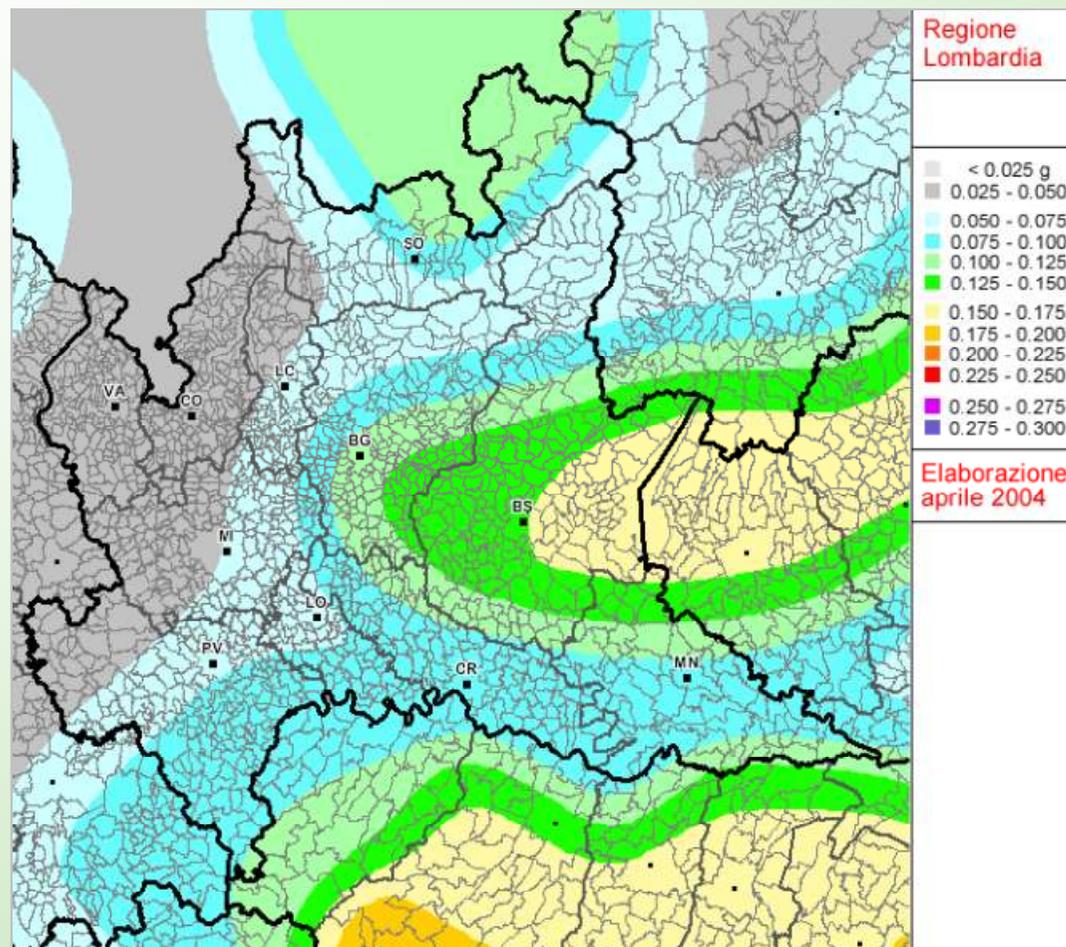
(riferimento: Ordinanza PCM del 28 aprile 2006 n. 3519, All.1b)

espressa in termini di accelerazione massima del suolo
con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni

riferita a suoli rigidi ($V_{s30} > 800$ m/s; cat. A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005)



Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale e

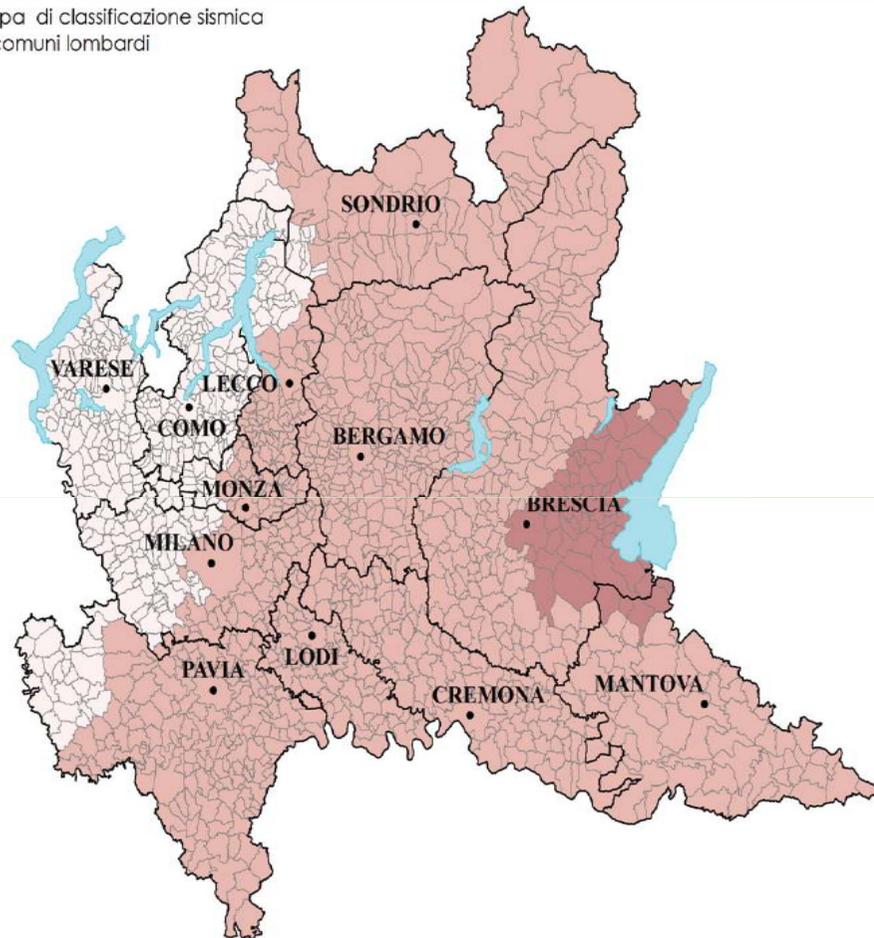


..... della Regione Lombardia.

Mapa di classificazione sismica
dei comuni lombardi



Regione Lombardia

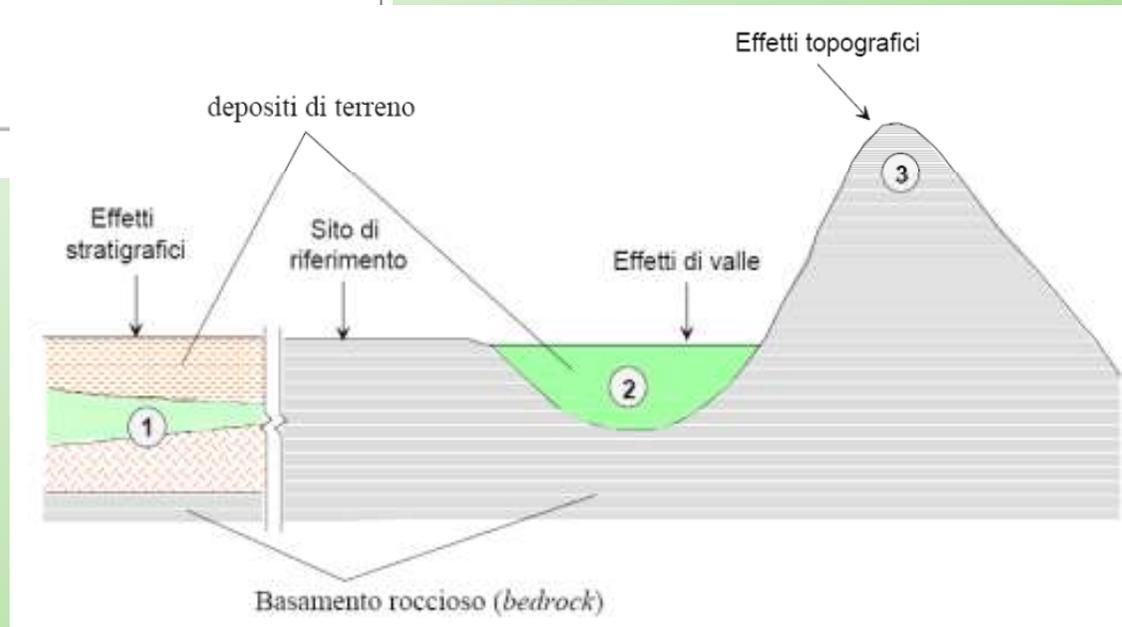
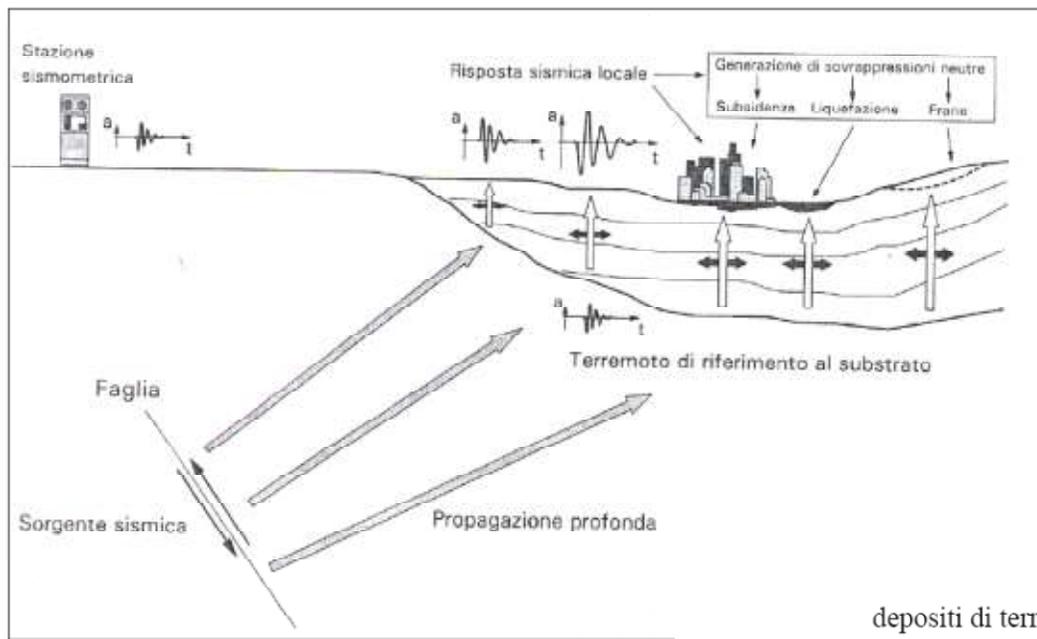


Zone di classificazione sismica dei
comuni ai sensi dell'Ord. PCM 3274
del 20 marzo 2003.

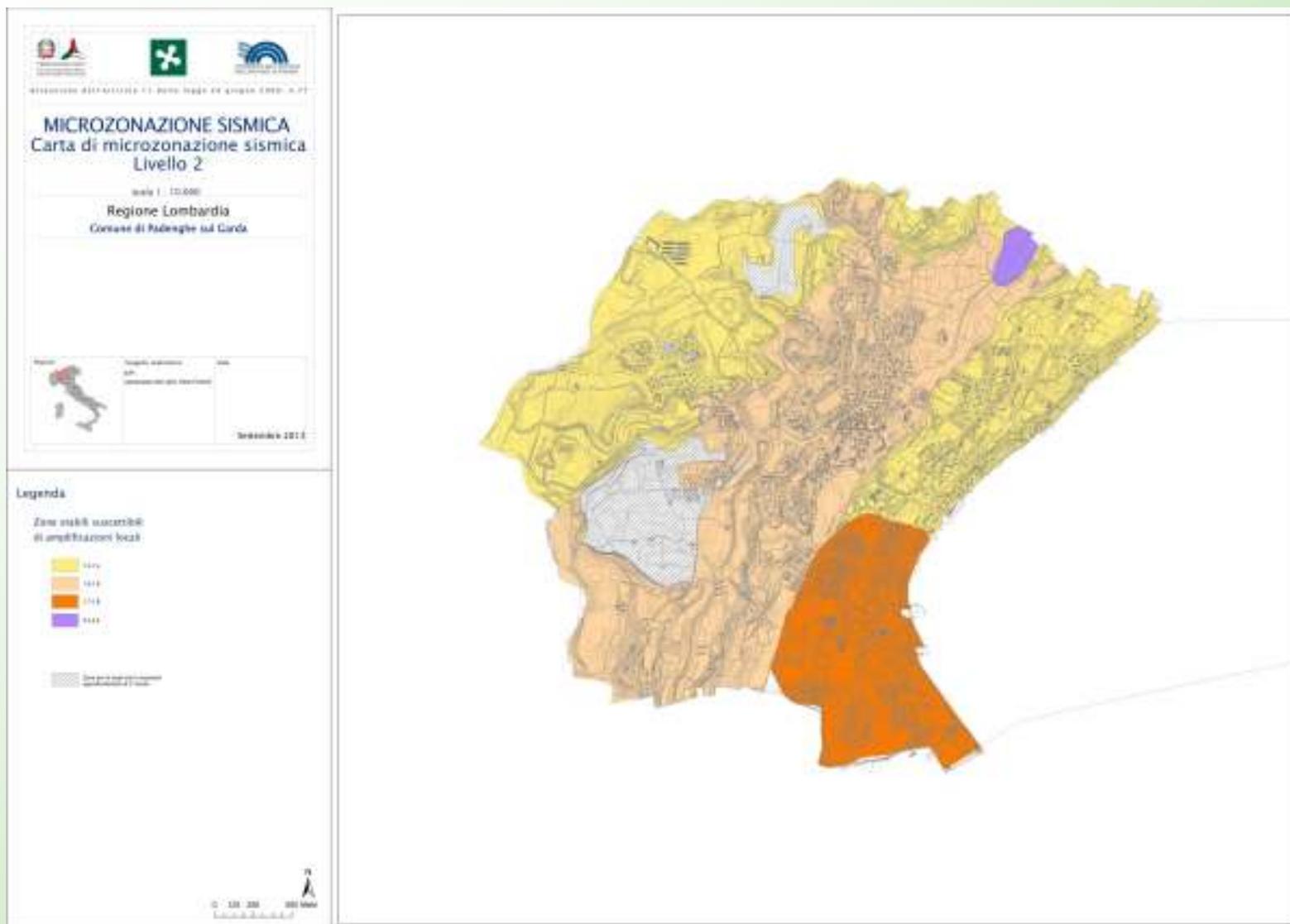
zona	n°comuni
zona 4	446
zona 3	1028
zona 2	57

U.O. Sistema Integrato di Prevenzione
Struttura Prevenzione Rischi Naturali
luglio 2014

zone sismiche della Regione Lombardia (dall'8 Aprile 2016).



Gli effetti sismici di sito..... per tener conto dei quali sono necessari studio di Microzonazione sismica locale come quello di



Carta di Microzonazione Sismica di livello 2 di Padenghe sul Garda (scala 1:10.000).

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

Si definisce come "Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione della quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale".

Introdotta con l'OPCM 4007/12 e deve essere intesa come strumento di verifica di alcuni elementi fisici del sistema di gestione dell'emergenza partendo da quanto individuato nel Piano di Emergenza Comunale

L'analisi della CLE dell'insediamento urbano è stata effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 Aprile 2012 "Attuazione art. 11 del D.L. 39 del 2009 con modulistica per l'analisi della CLE - condizione limite per l'emergenza" e nel documento "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica - versione 3.0".

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

Tale Analisi comporta:



L'individuazione all'interno dell'insediamento urbano, degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza. L'attenzione è posta non su tutti gli edifici strategici e rilevanti e su tutte le aree di emergenza, ma solo nei confronti di quegli elementi che risultano funzionali per la gestione dell'emergenza.



L'individuazione delle infrastrutture di connessione tra gli edifici e le aree di cui sopra e delle infrastrutture di accessibilità con il contesto territoriale analizzato.



L'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità/connessione e con le aree di emergenza.

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

Le fasi metodologiche dell'Analisi della CLE sono state:



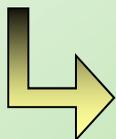
Fase preparatoria: acquisizione della documentazione di base, individuazione su cartografia degli elementi per l'analisi e attribuzione degli identificativi univoci alle funzioni strategiche e alle aree di emergenza.



Fase di rilievo sul campo: compilazione delle schede di rilevamento in merito a quanto individuato nella fase preparatoria e condiviso con le Amministrazioni coinvolte.

Predisposizione delle 5 schede di rilevamento: scheda ES (Edifici Strategici), AE (Aree di emergenza), AC (infrastrutture di accessibilità e connessione) AS (aggregati strutturali) e US (Unità strutturali).

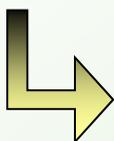
Verifica del sistema inizialmente predisposto con valutazione della funzionalità/accessibilità degli edifici strategici e delle aree di emergenza, dell'efficienza delle infrastrutture di connessione e dell'individuazione degli aggregati strutturali effettivamente interferenti



Fase successiva al rilievo: caricamento dati (softCLE 2.0) preparazione carta CLE, ecc. ecc.

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

Padenghe sul Garda: schede compilate e funzioni strategiche considerate



	ES	AE	AC	AS	US
Numero schede redatte	6	2	21	16	135



ID funzione strategica	Denominazione ES	Destinazione d'uso	Morfologia	Aggregato isolato /
001	Municipio	Coordinamento interventi	pianeggiante	1 ES isolato
002	Scuola elementare	Area di Ricovero coperta	pianeggiante	2 ES isolato
003	Palestra del centro sportivo "Vighenzi"	Area di Ricovero coperta	pianeggiante	3 ES isolato

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

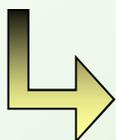
Padenghe sul Garda: schede compilate e aree di emergenza considerate

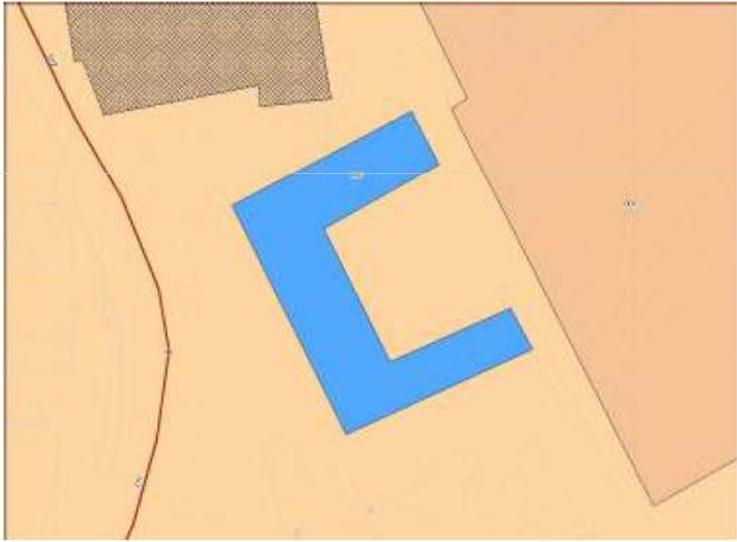


ID Area di emergenza	Denominazione AE	Tipologia	sup. (mq)	morfologia	pavimentazione e percorribilità
001	Centro sportivo comunale	Ricovero	50.900	Pianeggiante	Pavimentata in buone condizioni
002	Parcheggio	Ricovero	6.300	Pianeggiante	Fondo naturale

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

Padenghe sul Garda: rapporti con la microzonazione sismica

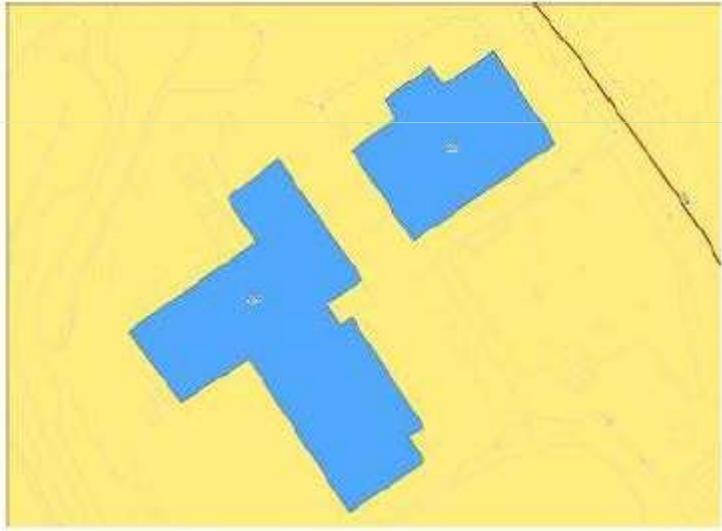


ID	Denominazione ES	Analisi della CLE e MS2
funzione strategica		
001	Municipio	
Zona MS		Stabile suscettibile di amplificazione
Fa		1.6
Rischio PAI		-
Area alluvionabile		No

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

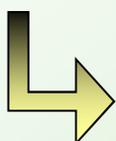
Padenghe sul Garda: rapporti con la microzonazione sismica



ID	Denominazione ES	Analisi della CLE e MS2
funzione strategica		
002	Scuola elementare media	
Zona MS		Stabile suscettibile di amplificazione
Fa		1.3
Rischio PAI		-
Area alluvionabile		No

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

Padenghe sul Garda: rapporti con la microzonazione sismica

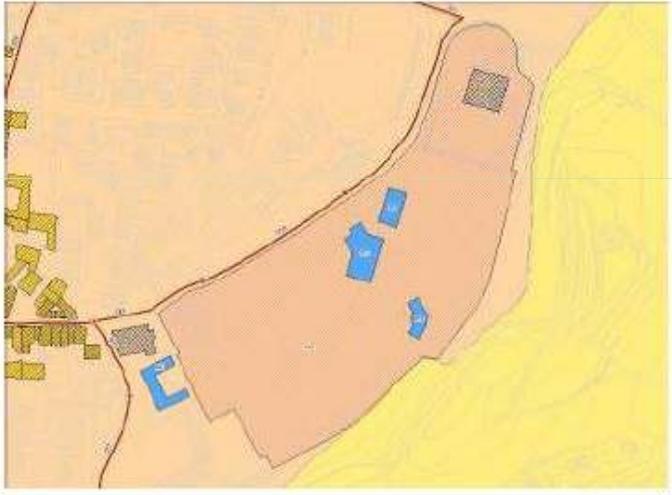


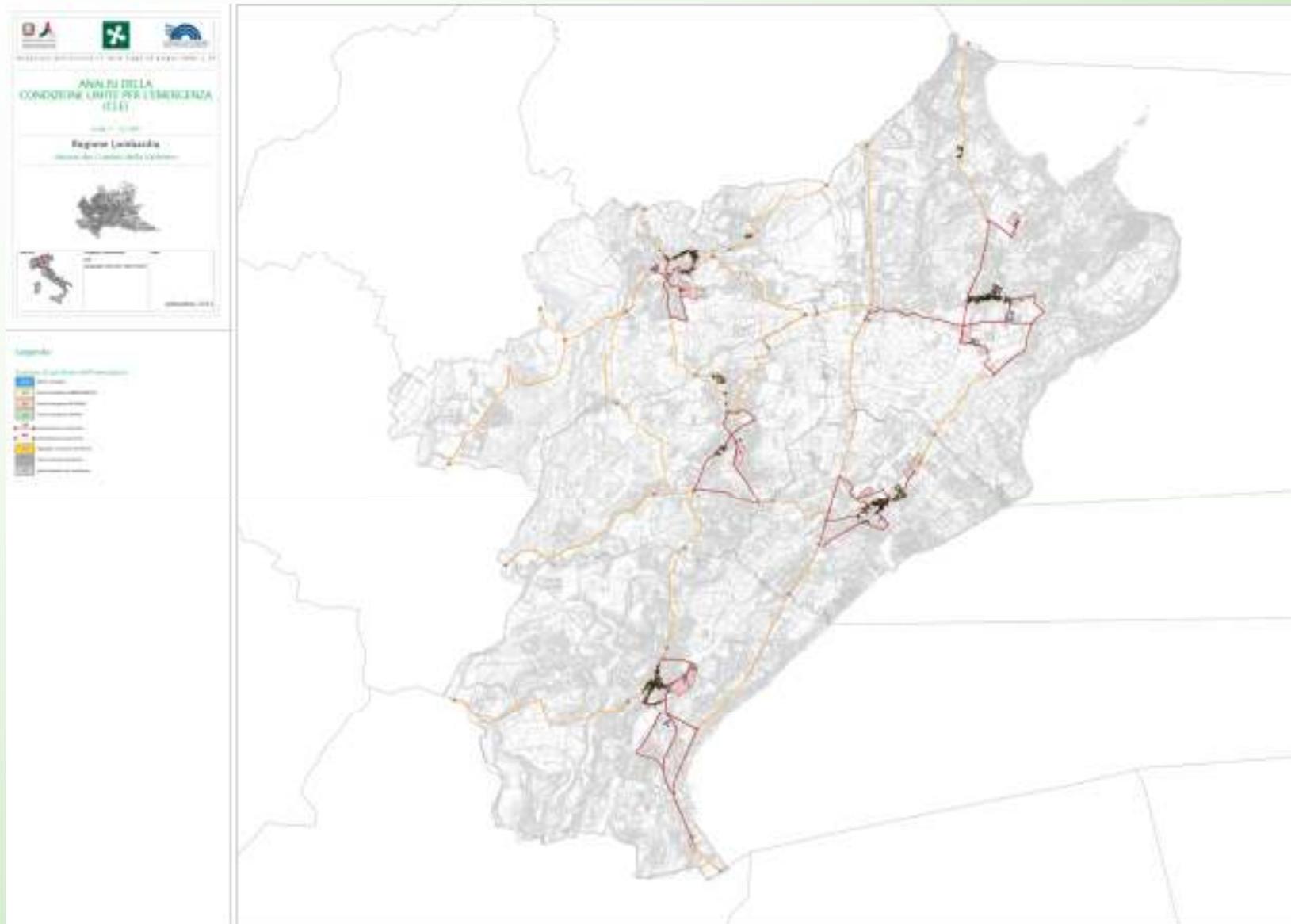
ID	Denominazione ES	Analisi della CLE e MS2
funzione strategica		
003	Palestra del centro sportivo "Vighenzi"	
Zona MS		Stabile suscettibile di amplificazione
Fa		1.6
Rischio PAI		-
Area alluvionabile		No

Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

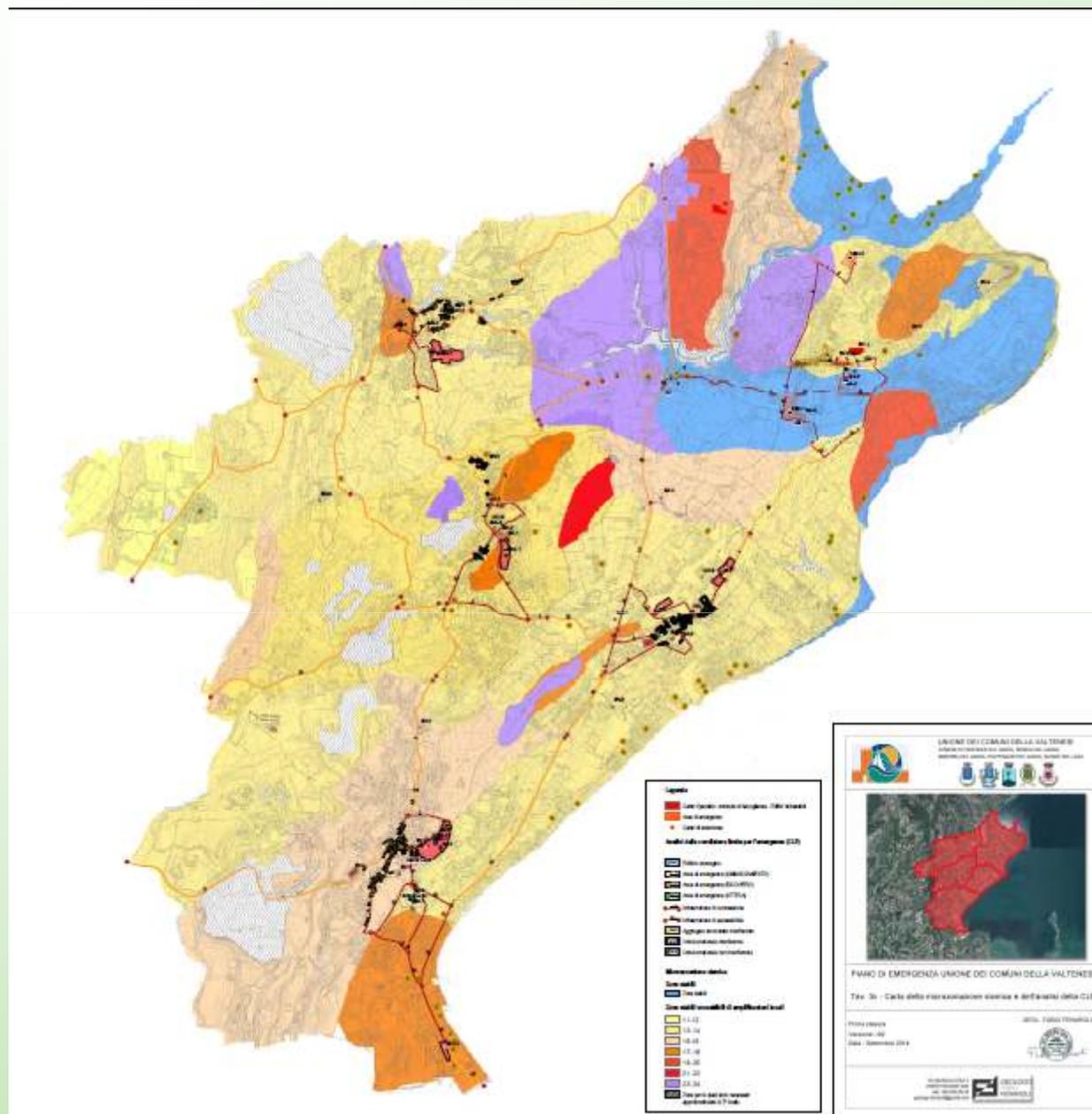
Padenghe sul Garda: rapporti con la microzonazione sismica



ID	Area di emergenza	Denominazione AE	Analisi della CLE e MS2
001		Centro sportivo comunale	
Zona MS			Stabile suscettibile di amplificazione
Fa			1.6
Falda			Freatica
Acque superficiali			Assenti
Rischio PAI			-
Area alluvionabile			No



Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza dei Comuni dell'Unione della Valtenesi (scala 1:10.000).



Tav. 3c: "Carta della microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE)" dell'Unione Comuni Valtenesi (2014).

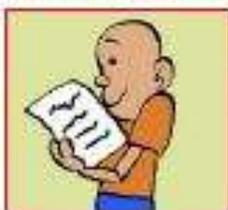
Padenghe sul Garda, 14 Settembre 2016

Terremoto (e non solo): che fare ?



COSA FARE...

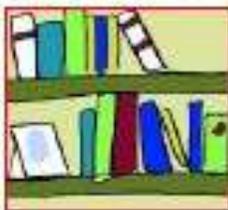
prima del terremoto



INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza



INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto



EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI → Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso



TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO... → una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

durante il terremoto



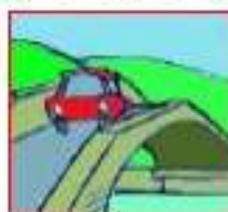
SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire



SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

prima del terremoto



A SCUOLA O SUL LUOGO DI LAVORO INFORMATI SE È STATO PREDISPOSTO UN PIANO DI EMERGENZA → Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

durante il terremoto



SE SEI ALL'APERTO, ALLONTANATI DA COSTRUZIONI E LINEE ELETTRICHE → Potrebbero crollare

dopo il terremoto



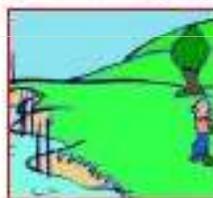
ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE → Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso



STA' LONTANO DA IMPIANTI INDUSTRIALI E LINEE ELETTRICHE → È possibile che si verifichino incidenti



NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE → Potresti aggravare le loro condizioni



STA' LONTANO DAI BORDI DEI LAGHI E DALLE SPIAGGE MARINE → Si possono verificare onde di tsunami



ESCI CON PRUDENZA INDOSSANDO LE SCARPE → In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci



EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE... → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli



RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DA EDIFICI E DA STRUTTURE PERICOLANTI → Potrebbero caderti addosso



EVITA DI USARE IL TELEFONO E L'AUTOMOBILE → È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

DURANTE L'ALLUVIONE

Se sei in casa



SE DEVI ABBANDONARE LA CASA, CHIUDI IL RUBINETTO DEL GAS E STACCA IL CONTATORE DELLA CORRENTE ELETTRICA → Tali impianti potrebbero danneggiarsi durante l'evento calamitoso



RICORDATI DI TENERE CON TE I DOCUMENTI PERSONALI ED I MEDICINALI ABITUALI → Ti possono essere indispensabili se casa tua risultasse irraggiungibile per parecchio tempo



INDOSSA ABITI E CALZATURE CHE TI PROTEGGANO DALL'ACQUA → È importante mantenere il corpo caldo e asciutto



SE NON PUOI ABBANDONARE LA CASA SALI AI PIANI SUPERIORI E ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI → Eviterai di essere travolto dalle acque



NON USARE IL TELEFONO SE NON PER CASI DI EFFETTIVA NECESSITÀ → In questo modo eviti sovraccarichi delle linee telefoniche, necessarie per l'organizzazione dei soccorsi

Se sei per strada



NON AVVENTURARTI MAI, PER NESSUN MOTIVO, SU PONTI O IN PROSSIMITÀ DI FIUMI, TORRENTI, PENDII, ECC. → L'onda di piena potrebbe investirti



SEGUI CON ATTENZIONE LA SEGNALETICA STRADALE ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE LE AUTORITÀ HANNO PREDISPOSTO → In questo modo eviti di recarti in luoghi pericolosi



SE SEI IN MACCHINA EVITA DI INTASARE LE STRADE → Sono necessarie per la viabilità dei mezzi di soccorso



NON PERCORRERE STRADE INONDATE E SOTTOPASSAGGI → La profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembra e il livello dell'acqua potrebbe bloccare il tuo automezzo

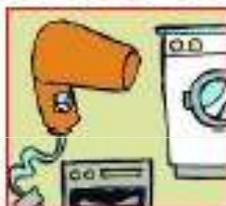


PRESTA ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITÀ → Esse gestiscono l'emergenza e coordinano i soccorsi

DOPO L'ALLUVIONE



NON UTILIZZARE L'ACQUA FINCHÉ NON VIENE DICHIARATA NUOVAMENTE POTABILE E NON CONSUMARE ALIMENTI ESPOSTI ALL'INONDAZIONE → Potrebbero contenere agenti patogeni o essere contaminati



NON UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIMA DI UNA VERIFICA DA PARTE DI UN TECNICO → Gli eventuali danni subiti potrebbero provocare un cortocircuito



PULISCI E DISINFETTA LE SUPERFICI ESPOSTE ALL'ACQUA D'INONDAZIONE → Potrebbero presentare sostanze nocive o agenti patogeni



CHE COSA FARE SE SEI COINVOLTO IN UNA FRANA?

Se ti trovi all'interno di un edificio

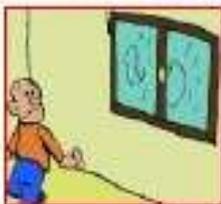


NON PRECIPITARTI FUORI, RIMANI DOVE

SEI → Rimanendo all'interno dell'edificio sei più protetto che non all'aperto



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO, SOTTO L'ARCHITRAVE O VICINO AI MURI PORTANTI → Possono proteggerti da eventuali crolli



ALLONTANATI DA FINESTRE, PORTE CON VETRI E ARMADI → Cadendo potrebbero ferirti



NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI → Potrebbero rimanere bloccati ed impedirti di uscire

Se ti trovi in luogo aperto



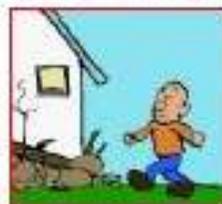
ALLONTANATI DAGLI EDIFICI, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE O TELEFONICHE → Cadendo potrebbero ferirti



NON PERCORRERE UNA STRADA DOVE È APPENA CADUTA UNA FRANA → Si tratta di materiale instabile che potrebbe rimettersi in movimento



NON AVVENTURARTI SUL CORPO DELLA FRANA → I materiali franati, anche se appaiono stabili, possono nascondere pericolose cavità sottostanti



NON ENTRARE NELLE ABITAZIONI COINVOLTE PRIMA DI UN'ACCURATA VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ESPERTI → Potrebbero aver subito lesioni strutturali e risultare pericolanti

COME COMPORTARSI...

per evitare un incendio boschivo



NON GETTARE MOZZICONI DI SIGARETTA O FIAMMIFERI ANCORA ACCESI → Possono incendiare l'erba secca delle scarpate lungo strade, ferrovie, ecc.



È PROIBITO E PERICOLOSO ACCENDERE IL FUOCO NEL BOSCO → Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento



SE DEVI PARCHEGGIARE L'AUTO ACCERTATI CHE LA MARMITTA NON SIA A CONTATTO CON L'ERBA SECCA → La marmitta caldissima incendierebbe facilmente l'erba secca



NON ABBANDONARE I RIFIUTI NEI BOSCHI E NELLE DISCARICHE ABUSIVE → Possono rappresentare un pericoloso combustibile



NON BRUCIARE, SENZA LE DOVUTE MISURE DI SICUREZZA, LE STOPPIE, LA PAGLIA E ALTRI RESIDUI AGRICOLI → In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco

quando l'incendio è in corso



TELEFONA SUBITO AL 1515 PER DARE L'ALLARME SE AVVISTI DELLE FIAMME O ANCHE SOLO DEL FUMO → Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio



CERCA UNA VIA DI FUGA SICURA: UNA STRADA O UN CORSO D'ACQUA. NON SOSTARE IN LUOGHI VERSO I QUALI SOFFIA IL VENTO → Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga



STENDITI A TERRA IN UN LUOGO DOVE NON C'È VEGETAZIONE INCENDIABILE → Il fumo tende a salire ed in questo modo eviti di respirarlo



SE NON HAI ALTRA SCELTA, CERCA DI ATTRAVERSARE IL FUOCO DOVE È MENO INTENSO PER PASSARE DALLA PARTE GIÀ BRUCIATA → Ti porti così in un luogo sicuro. MA RICORDA: SE NON HAI ALTRA SCELTA!!!



L'INCENDIO NON È UNO SPETTACOLO, NON SOSTARE LUNGO LE STRADE → Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

